

**UNIONCAMERE  
LOMBARDIA**

Camere di commercio lombarde

Funzione Studi e Informazione Economica

# L'Economia della Lombardia

## Andamento del settore manifatturiero

**4° trimestre 2025**

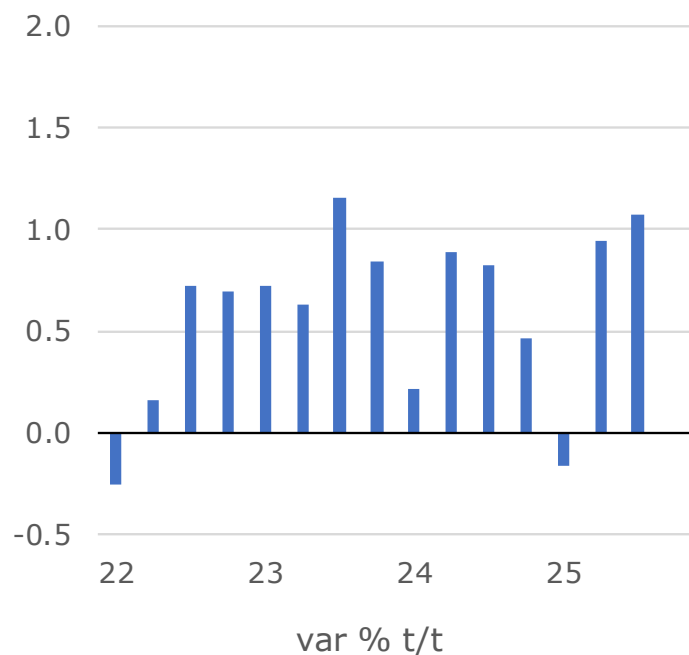
Febbraio 2026



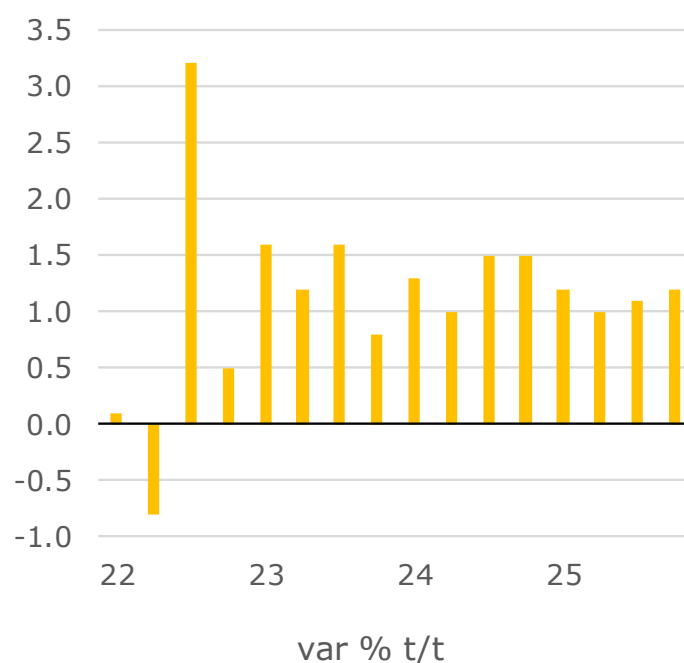
**Industria e artigianato**



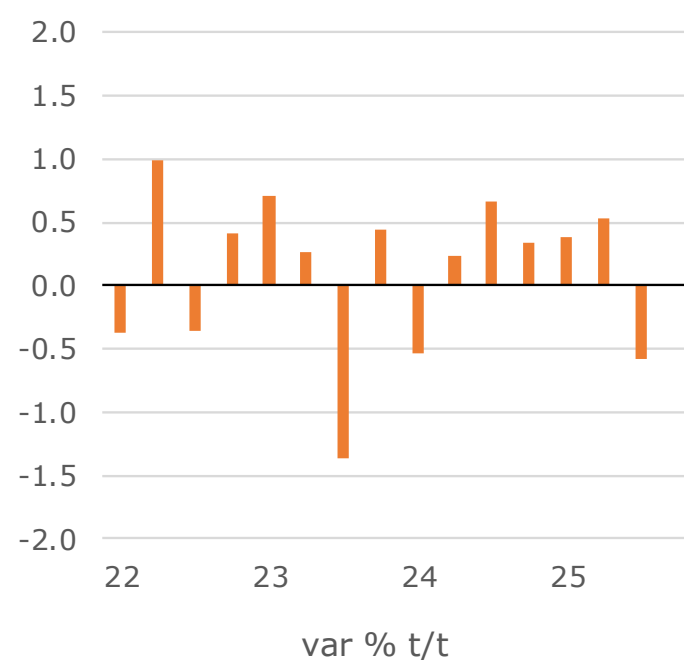
### Pil, Stati Uniti



### Pil, Cina



### Pil, Giappone

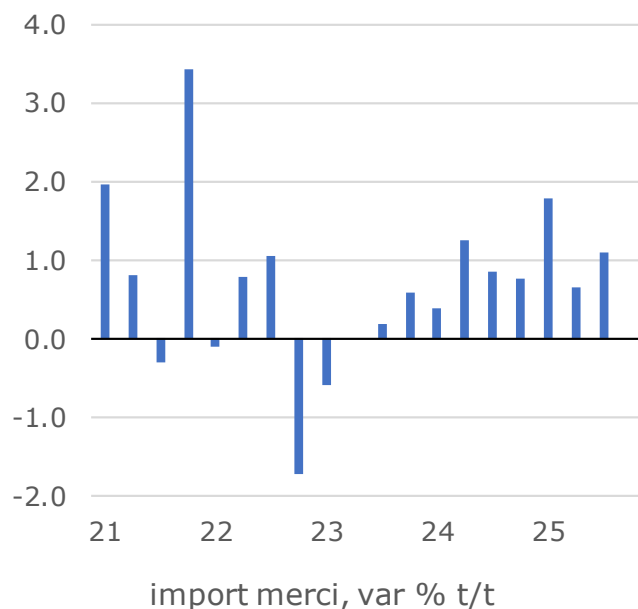


Elaborazioni REF su dati OCSE

- Nel terzo trimestre del 2025 l'economia statunitense ha continuato a crescere in maniera vivace (+1,1% sul trimestre precedente). Come nella prima metà dell'anno, gli investimenti in tecnologie legate all'intelligenza artificiale hanno fornito un significativo contributo, alimentando al contempo il commercio internazionale. Per contro, il mercato del lavoro mostra ancora segnali di indebolimento.
- Le esportazioni hanno sospinto l'attività economica in Cina (che cresce a livello congiunturale dell'1,2% nell'ultimo trimestre dell'anno), in un contesto di debolezza della domanda interna.

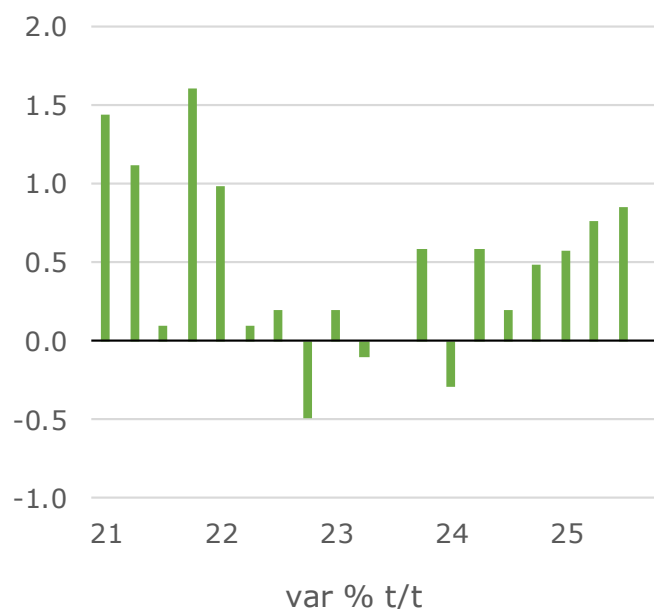


## Commercio mondiale

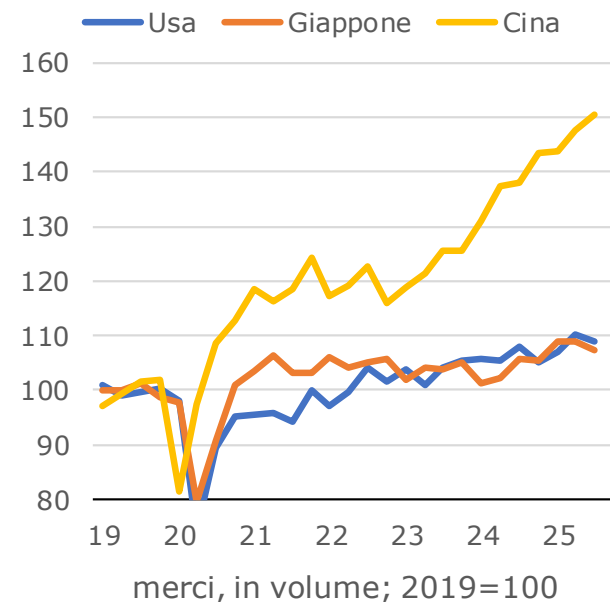


Elaborazioni REF su dati CPB

## Produzione industriale mondiale



## Esportazioni



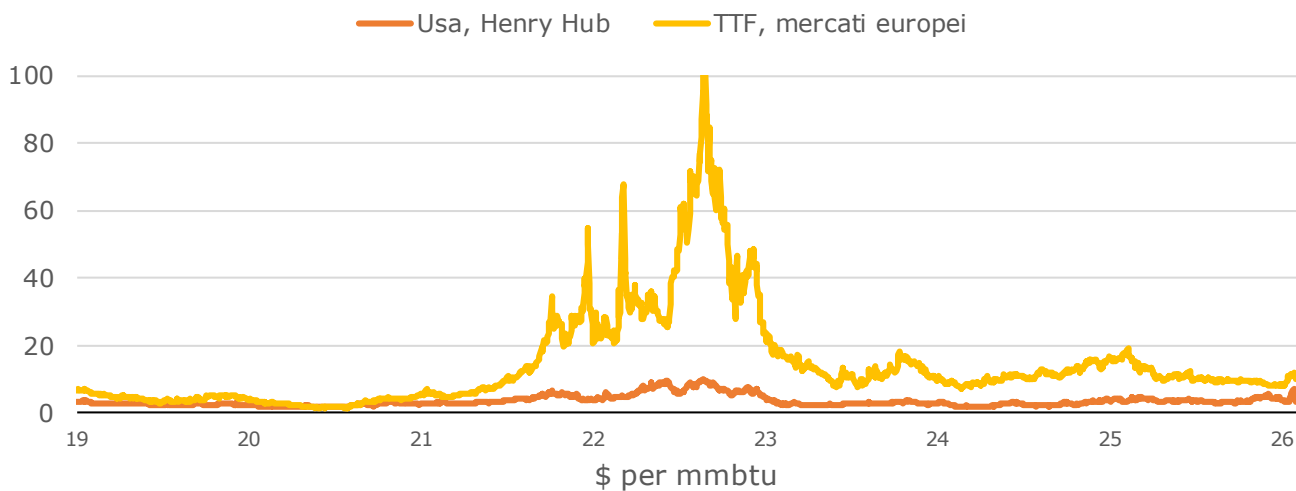
- Nel terzo trimestre il commercio mondiale è cresciuto più delle attese, nonostante l'aumento dei dazi statunitensi; i ritmi di crescita rimangono comunque modesti. In parte ciò è avvenuto grazie a una ricomposizione geografica dei flussi commerciali: la contrazione delle esportazioni cinesi verso gli Stati Uniti è stata compensata dalla forte espansione di quelle verso altri paesi asiatici e, in misura minore, verso i paesi europei.
- L'intesa commerciale raggiunta tra Stati Uniti e Cina a fine ottobre ha ridimensionato alcuni aumenti dei dazi imposti dal governo americano. Le esportazioni cinesi, sostenute soprattutto dalle vendite di semiconduttori e di beni legati alla IA, hanno continuato a crescere anche nei mesi finali dell'anno.
- Si conferma la fase positiva della domanda rivolta all'industria. La produzione industriale mondiale nel terzo trimestre ha registrato una crescita dello 0,9% a livello congiunturale.



## Quotazioni del petrolio



## Quotazioni del gas naturale



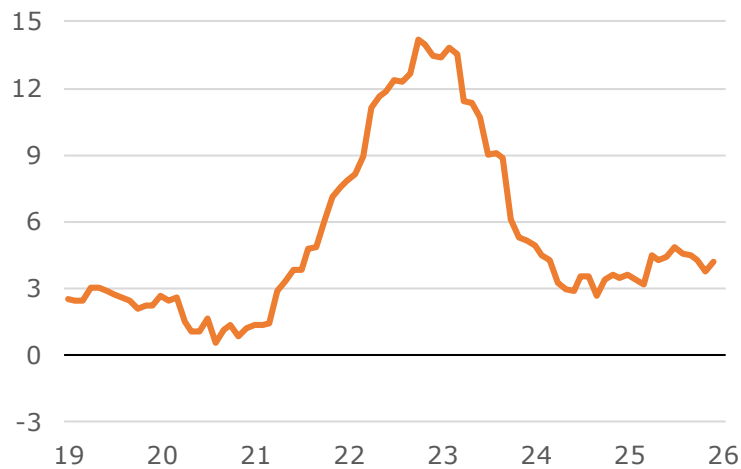
- Il comparto energetico è caratterizzato a livello globale da un eccesso di offerta, che potrebbe allargarsi in funzione dell'evoluzione del quadro politico in Venezuela ed Iran.
- Nel mercato petrolifero si osserva a inizio anno una interruzione del calo dei prezzi.
- Per quanto riguarda il mercato del gas, alla metà di ottobre i prezzi di riferimento del gas naturale europeo (TTF) sono diminuiti; vi ha inciso l'aumento dell'offerta di gas naturale liquefatto, in particolare dagli Stati Uniti.



### Inflazione al consumo - Usa



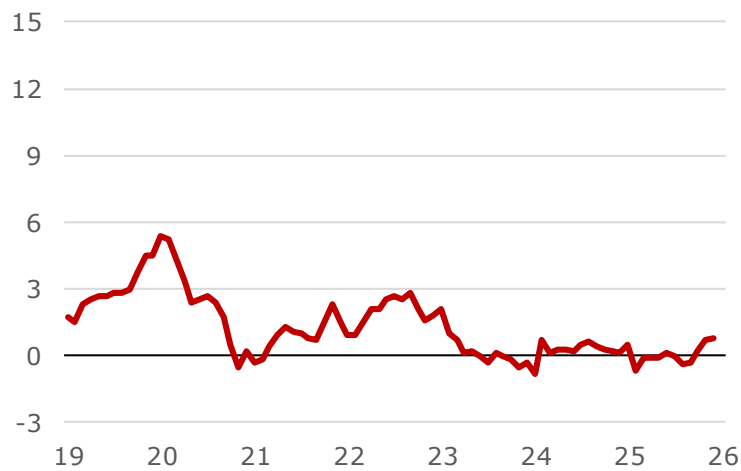
### Inflazione al consumo - Regno Unito



### Inflazione al consumo - Giappone



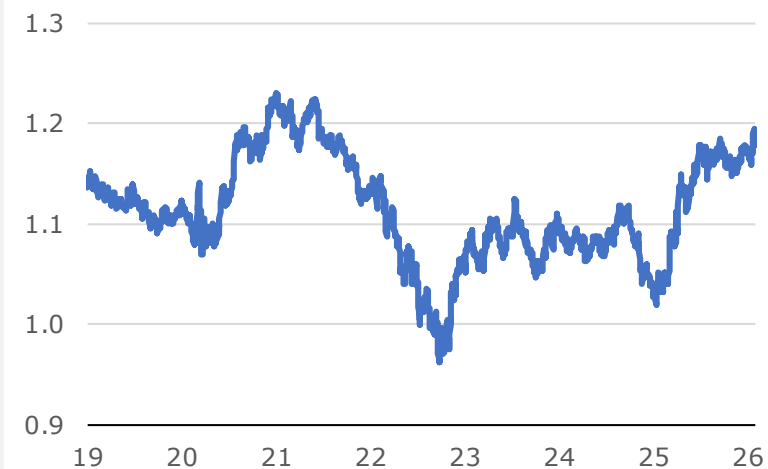
### Inflazione al consumo - Cina



- Nel quarto trimestre l'inflazione al consumo è diminuita negli Stati Uniti (al 2,7% in dicembre). Vi è tuttavia il rischio che la dinamica dei prezzi a fine anno possa essere stata sottostimata a causa dello shutdown, che ha portato a interrompere alcune rilevazioni.
- L'inflazione è scesa anche nel Regno Unito, e lievemente anche in Giappone.
- L'inflazione cinese è rimasta bassissima. La Banca centrale cinese ha lasciato invariati i tassi d'interesse, conservando un atteggiamento cautamente espansivo, pur a fronte dei segnali di indebolimento della fase congiunturale.



### Cambio dollaro euro



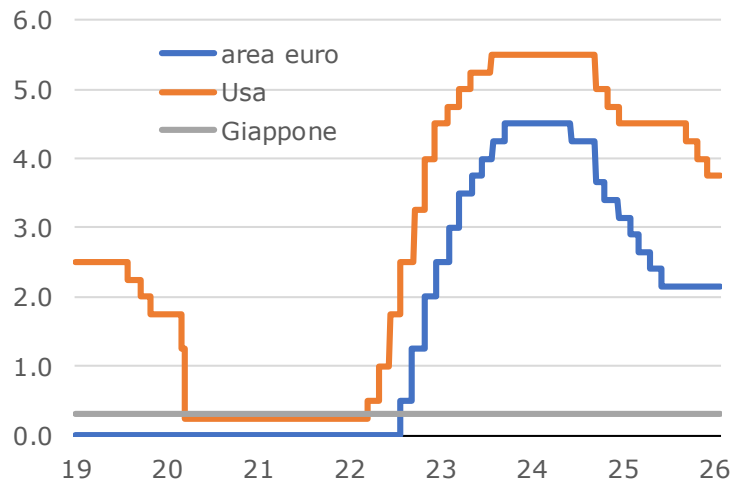
### Cambio yen dollaro



### Cambio yuan dollaro



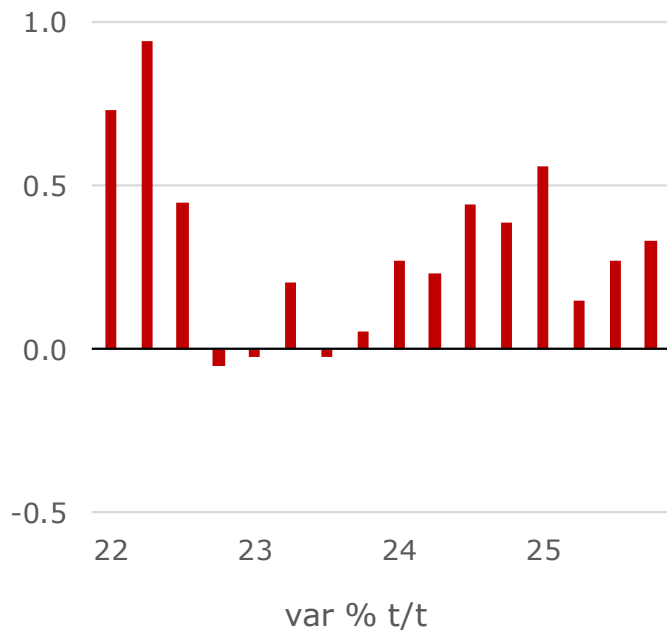
### Tassi d'interesse ufficiali



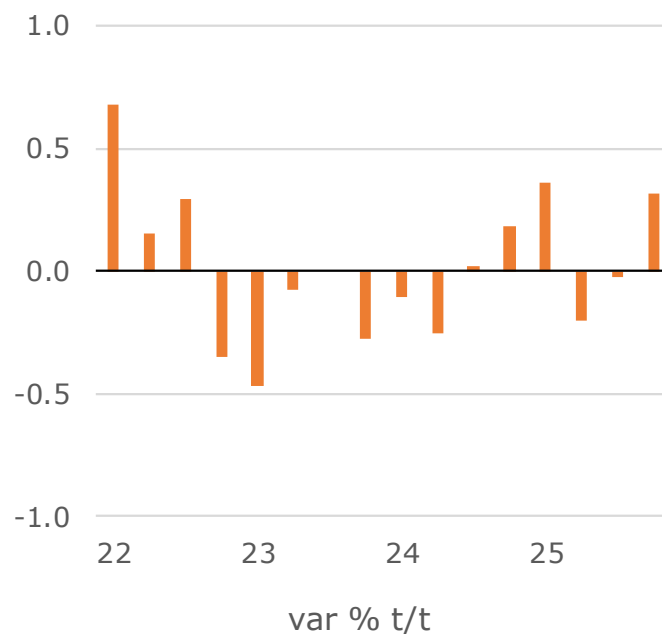
- Nel corso degli ultimi mesi la valuta statunitense è rimasta debole data ancora l'elevata incertezza sulle politiche economiche.
- L'euro si è ulteriormente rafforzato nei confronti del dollaro, rispecchiando andamenti macroeconomici migliori delle attese, oltre alle aspettative di politica monetaria, sostanzialmente invariate.
- Anche il cambio dello yuan si è leggermente rafforzato verso il dollaro nelle ultime settimane.
- A fine anno la Fed ha abbassato i tassi di riferimento, in considerazione dei segnali di indebolimento del mercato del lavoro e di aspettative più moderate sull'inflazione. La politica monetaria resta tuttavia orientata alla prudenza.



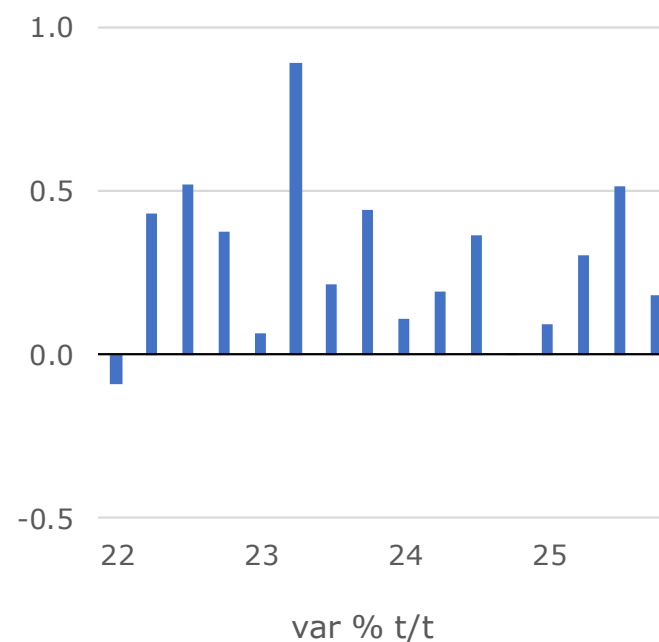
### Pil, Area Euro



### Pil, Germania



### Pil, Francia



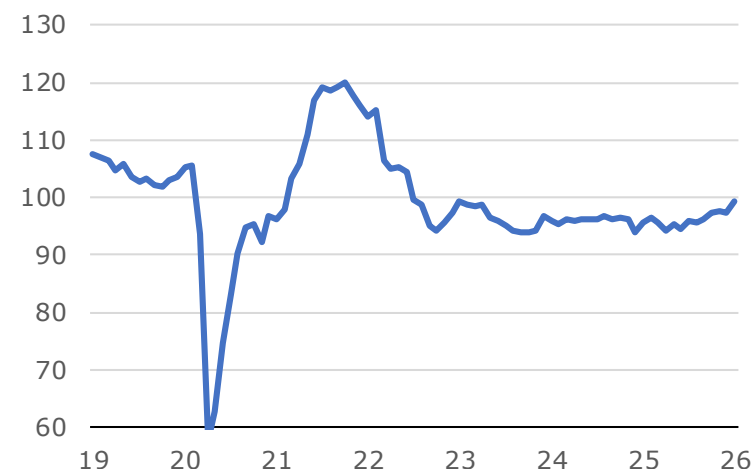
Elaborazioni REF su dati Eurostat

- A fine anno il Pil dell'area Euro ha lievemente accelerato (+0,3% rispetto al trimestre precedente), con andamenti molto eterogenei tra i vari Paesi.
- L'economia tedesca, ha iniziato a mostrare i primi effetti positivi della politica fiscale espansiva e degli investimenti nella difesa, registrando un incremento congiunturale dello 0,3% nel terzo trimestre; anche in Francia la crescita rimane contenuta (+0,2% t/t); mentre in Spagna prosegue una dinamica espansiva sostenuta, grazie a una domanda interna vivace.

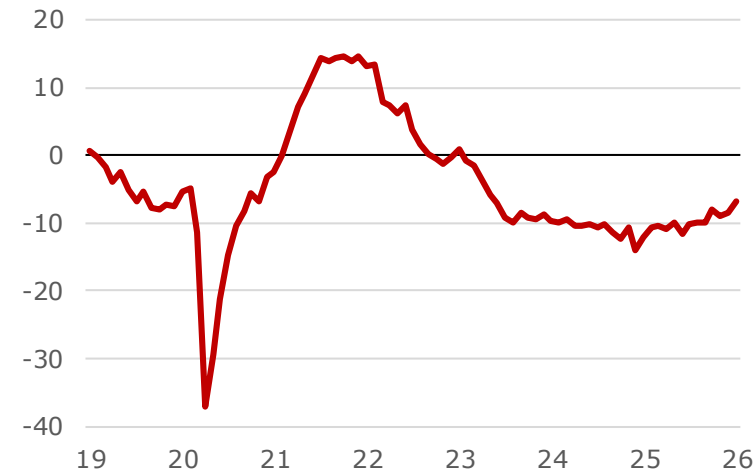


## AREA EURO

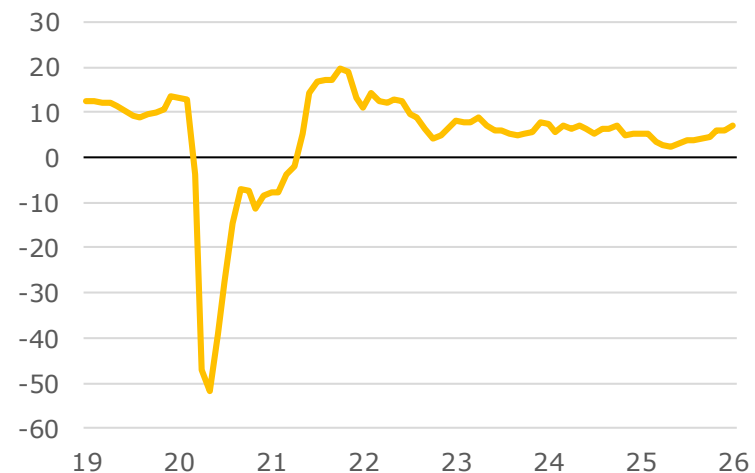
### ESI: Economic sentiment indicator



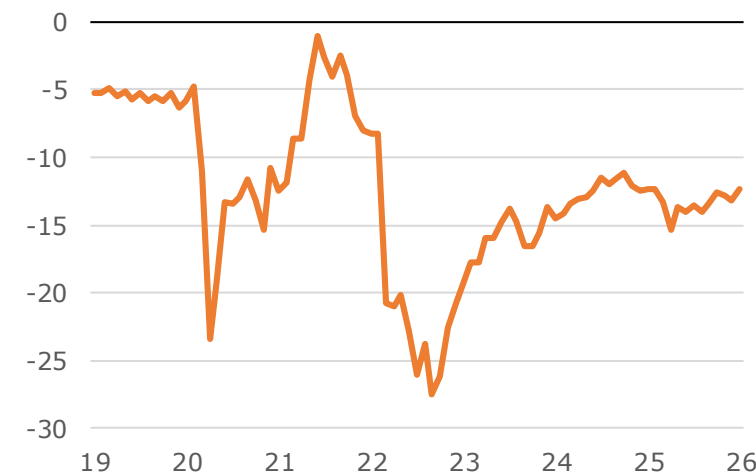
### Clima di fiducia imprese industriali



### Clima di fiducia imprese dei servizi



### Clima di fiducia delle famiglie



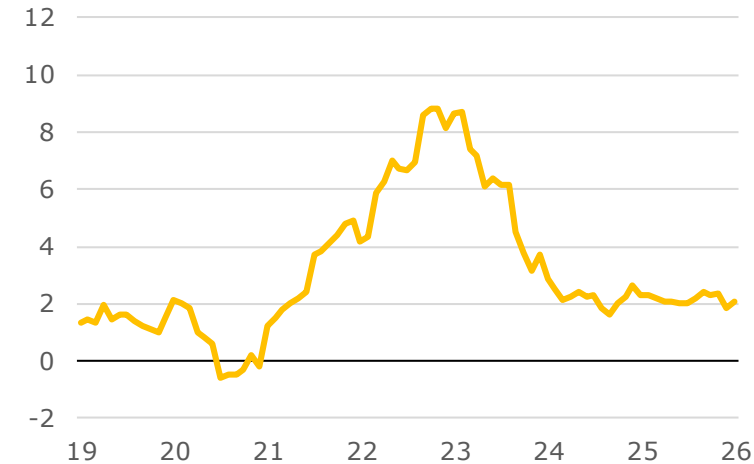
- Gli indicatori qualitativi relativi all'area Euro confermano il rafforzamento dell'attività, specialmente nel comparto dei servizi.
- Anche la fiducia delle imprese industriali ha registrato un miglioramento. In particolare, mostrano un rialzo delle aspettative di produzione, segnalando un minore pessimismo sull'attività manifatturiera dei prossimi mesi.
- Per quanto riguarda le famiglie, l'indice del clima di fiducia negli ultimi mesi ha mostrato un lieve miglioramento. Tuttavia, l'incertezza legata all'evoluzione del contesto globale continua a indurre le famiglie ad assumere comportamenti di spesa prudenti, sospingendo il loro tasso di risparmio.



### Inflazione al consumo - Area Euro



### Inflazione al consumo - Germania



### Inflazione al consumo - Francia



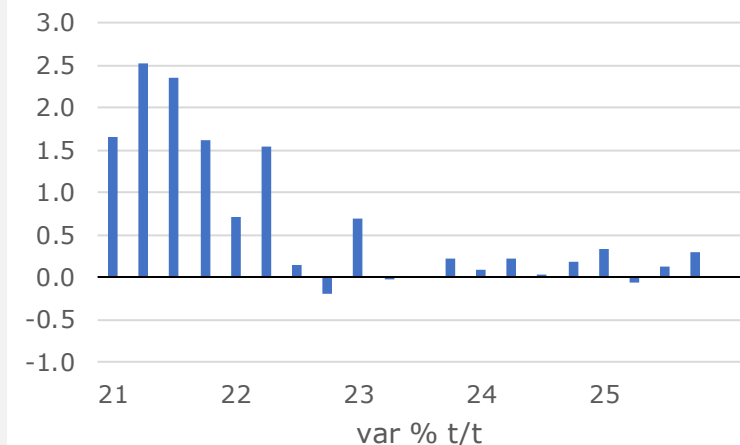
### Inflazione al consumo - Spagna



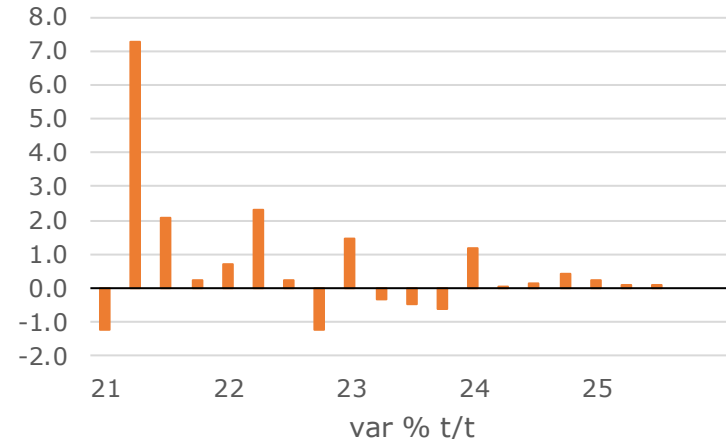
- **L'inflazione nell'Area Euro si colloca attorno al 2% da diversi mesi.** Nella media degli ultimi tre mesi del 2025 il lieve rialzo di quella dei servizi è stato compensato dal rallentamento dei prezzi dei beni.
- Fra le componenti volatili, l'inflazione dei beni alimentari si mantiene al di sopra del 2%, mentre i prezzi dei beni energetici continuano a diminuire in misura marcata.
- La dinamica dei prezzi in Germania si è stabilizzata sul 2% a fine anno, in linea con la media dell'area Euro. In Spagna l'inflazione ha mostrato un calo significativo, posizionandosi al 2,4%, un rallentamento guidato principalmente dalla frenata dei prezzi energetici. La Francia ha riportato un tasso dello 0,8%.



## Prodotto interno lordo, Italia



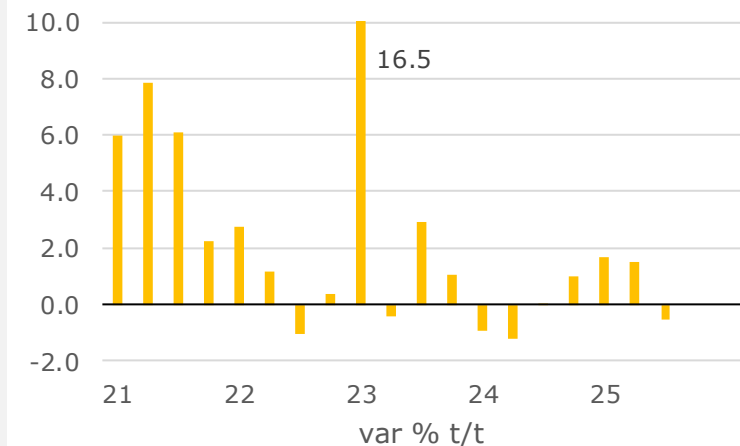
## Consumi delle famiglie



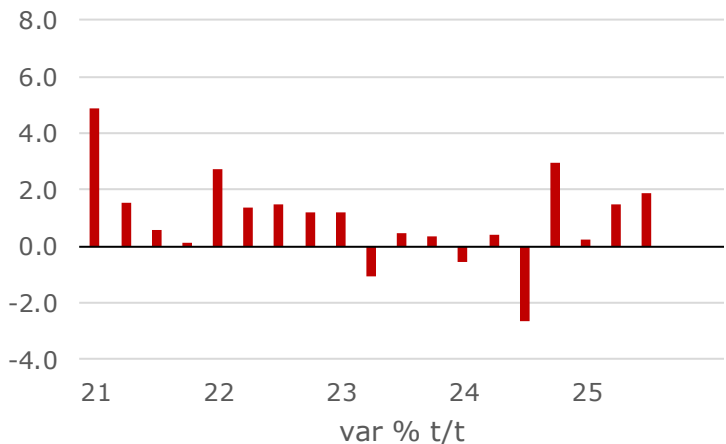
➤ Nel quarto trimestre dell'anno il Pil dell'Italia ha registrato una variazione lievemente positiva (+0,3% t/t) che interrompe una fase di prolungata stagnazione.

➤ Con riferimento alle componenti della domanda, vanno meglio gli investimenti, che hanno beneficiato degli incentivi fiscali e delle altre misure connesse con il PNRR.

## Investimenti in costruzioni

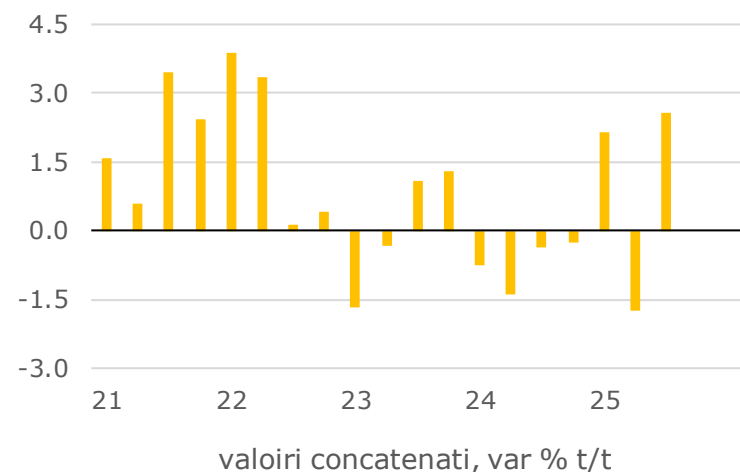


## Investimenti, al netto delle costruzioni

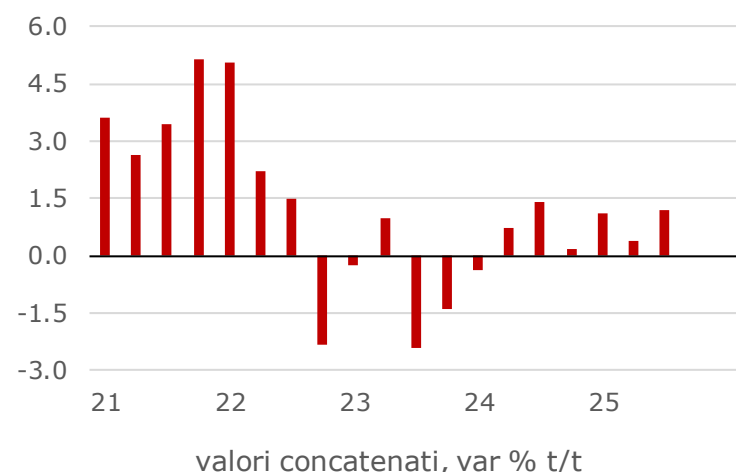




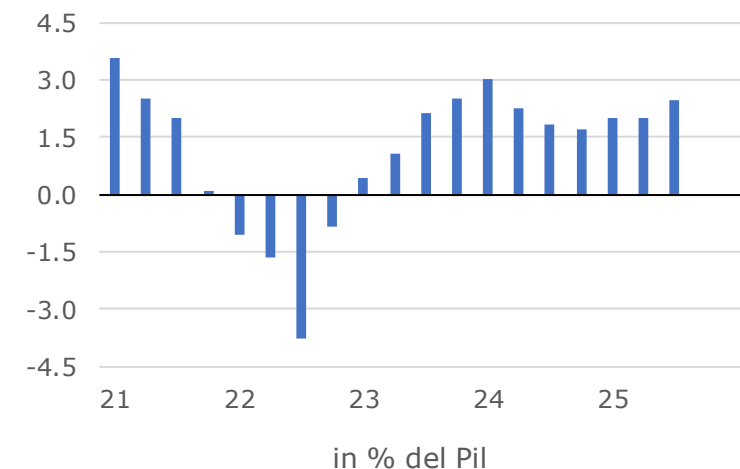
## Esportazioni



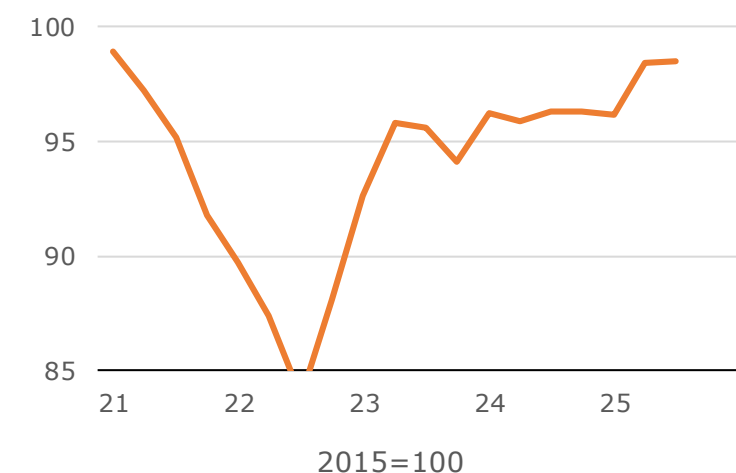
## Importazioni



## Saldo merci e servizi



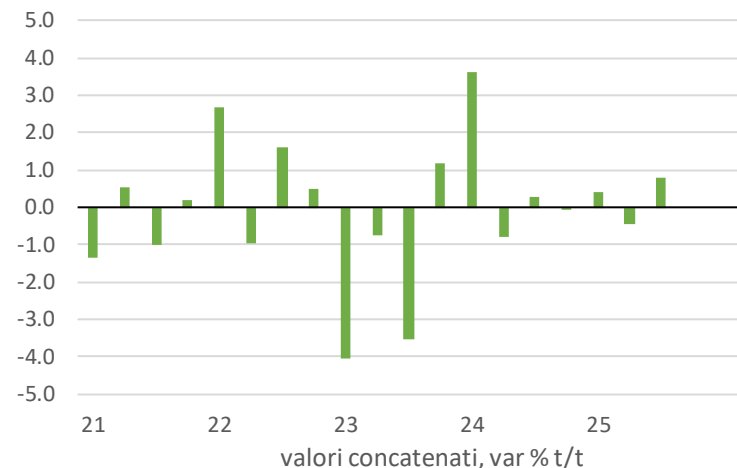
## Ragioni di scambio



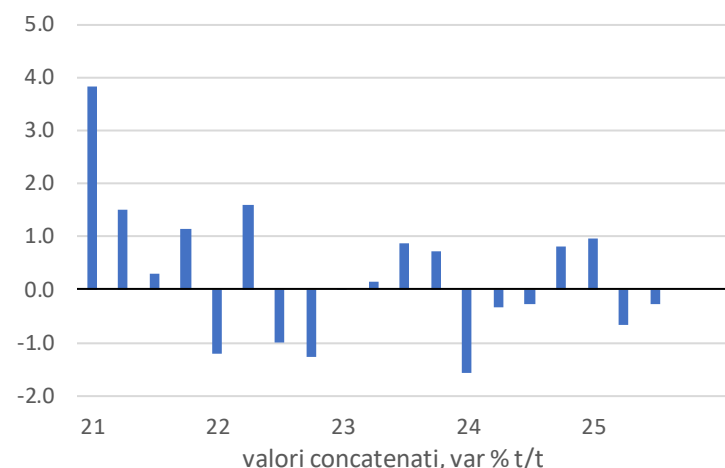
- Il terzo trimestre dell'anno è stato caratterizzato da una **crescita degli scambi con l'estero**, sia sul versante delle importazioni (+1,2% t/t) che delle esportazioni (+2,6% t/t).
- **Le ragioni di scambio si sono mantenute pressoché stabili** rispetto al trimestre precedente, per cui l'andamento dei volumi ha generato un ampliamento del saldo merci e servizi verso l'estero.
- Per quanto riguarda l'export, l'andamento degli ultimi trimestri è risultato altalenante, a causa soprattutto dell'introduzione dei dazi americani e delle conseguenze che ne sono scaturite. Nella prima parte dell'anno sono emersi fenomeni di *frontloading*, che si stanno ora progressivamente ridimensionando.



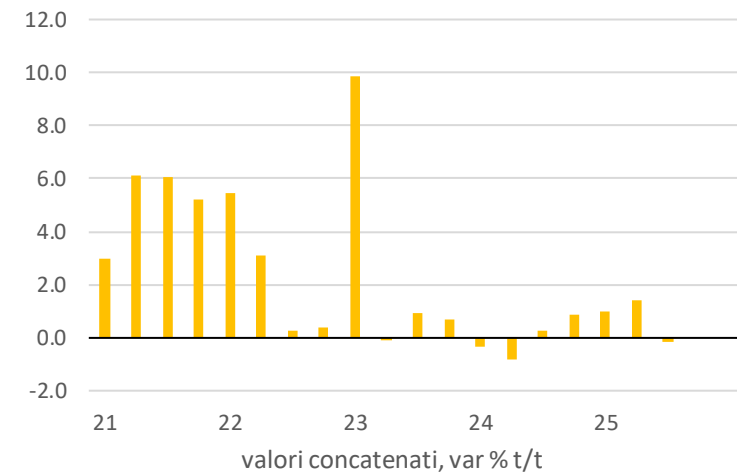
### Valore Aggiunto, Agricoltura



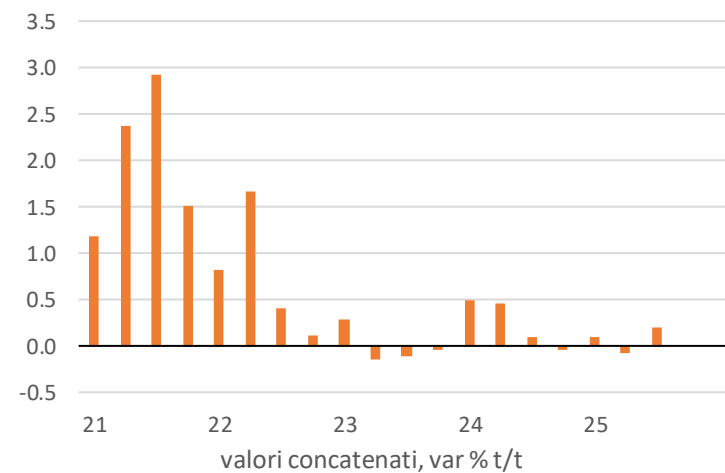
### Valore Aggiunto, Industria in s.s.



### Valore Aggiunto, Costruzioni



### Valore Aggiunto, Servizi



- Dal punto di vista settoriale, nel terzo trimestre, ultimo dato disponibile, si registra una leggera crescita congiunturale del valore aggiunto in agricoltura (+0,8%) e nei servizi (+0,2%), e una contrazione nell'industria in senso stretto (-0,3%).
- La contrazione nel comparto industriale deriva da una flessione marcata del comparto estrattivo, energetico e dei rifiuti, mentre è lievemente aumentato il valore aggiunto nell'industria manifatturiera, grazie alla vivace dinamica degli investimenti in impianti e macchinari (favorita anche dagli incentivi di Transizione 5.0) e in mezzi di trasporto. Sulla base dei dati di produzione il recupero dell'industria si sarebbe protratto anche nel quarto trimestre.
- Il valore aggiunto delle costruzioni ha registrato una battuta d'arresto (-0,2% sul trimestre precedente), dopo diversi trimestri di crescita. Su questo risultato ha pesato principalmente la contrazione della domanda privata in seguito alla riduzione degli incentivi fiscali, che inizia a farsi più intensa.



## ITALIA

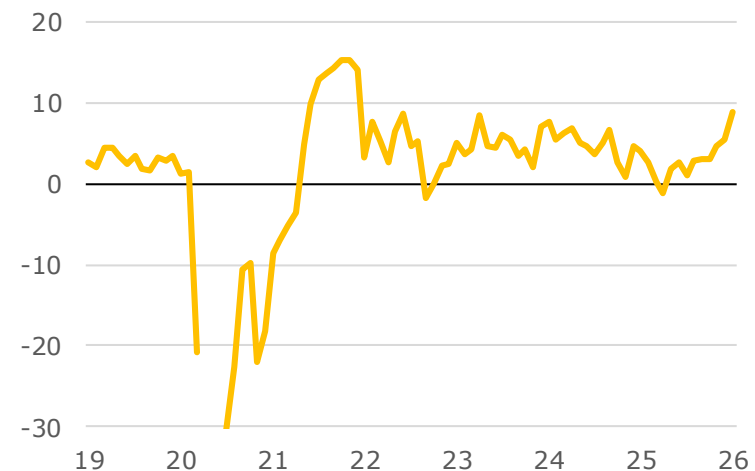
### ESI: Economic sentiment indicator



### Clima di fiducia imprese industriali



### Clima di fiducia imprese dei servizi



### Clima di fiducia delle famiglie

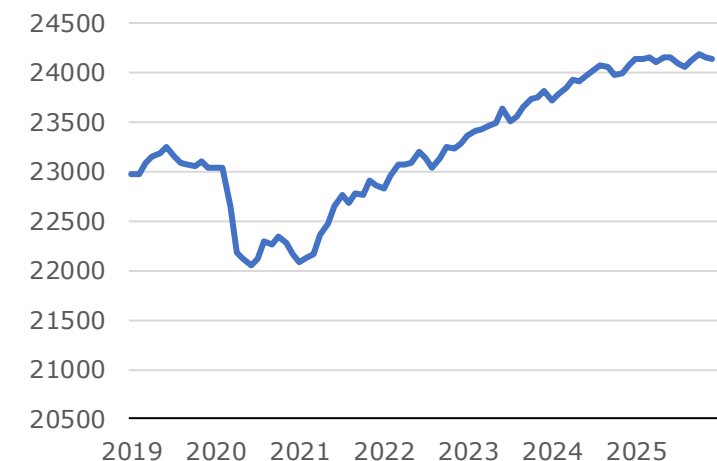


- A inizio anno la fiducia di imprese e famiglie in Italia mostra un miglioramento.
- Nel **comparto industriale** la confidence è in crescita per i produttori di beni intermedi e strumentali, mentre non emergono ancora miglioramenti nel mood delle imprese industriali dei beni di consumo.
- Si rafforza il clima di fiducia delle imprese del commercio e dei servizi. Per le imprese delle costruzioni, invece, il mood ha iniziato lentamente a peggiorare.
- **Il clima di fiducia delle famiglie è lievemente migliorato** nei mesi più recenti, ma rimane tuttavia debole. La fiducia dei consumatori rimane molto cauta per quanto riguarda la condizione personale e il quadro macroeconomico complessivo, prefigurando un'evoluzione ancora moderata dei consumi privati.



## ITALIA

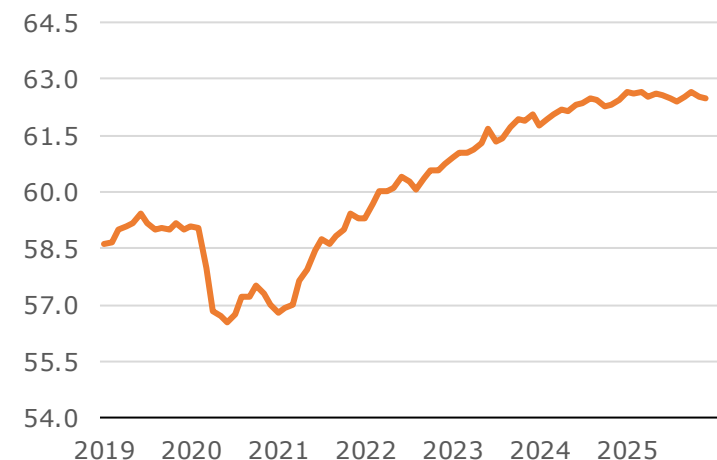
### Occupati totali



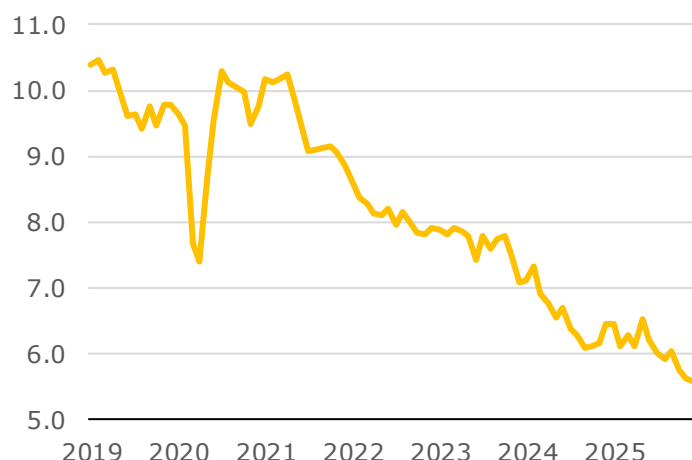
### Disoccupati Totali



### Tasso di occupazione



### Tasso di disoccupazione

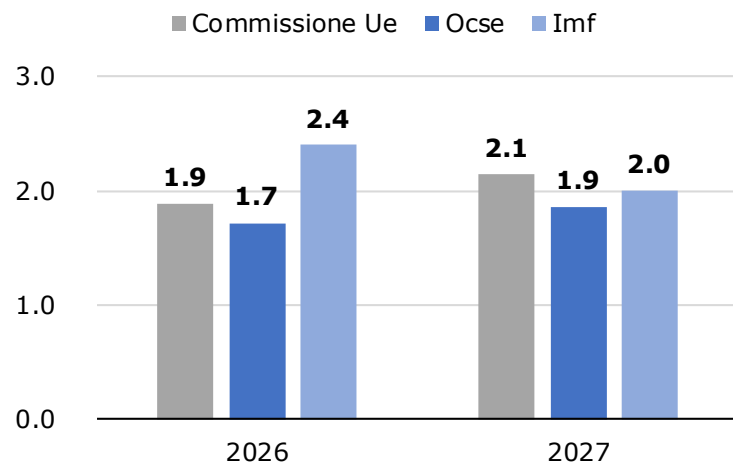


Dati Istat, mensili

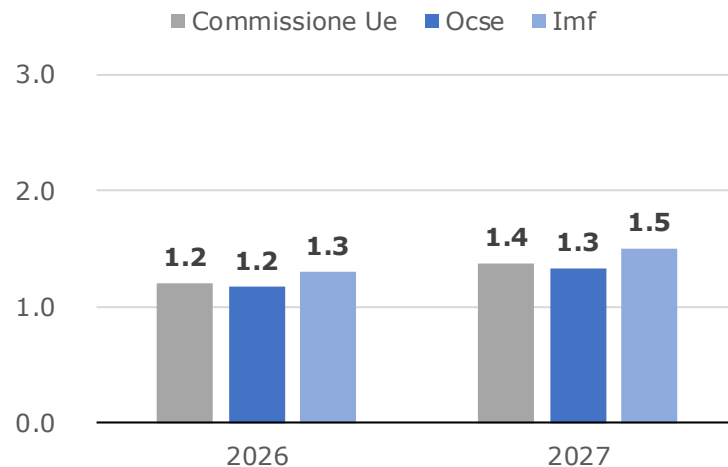
- Nonostante la debolezza della fase congiunturale, anche nei mesi finali dell'anno si è registrato un ulteriore lieve incremento dell'occupazione. In media l'anno si è chiuso con 187 mila occupati in più rispetto al 2024 (+0,8%). L'andamento è sintesi della crescita dei dipendenti permanenti (+2,1%) e di quelli autonomi (+1,7%). È proseguita, invece, la diminuzione dei dipendenti a termine (-8,3%).
- Considerando i principali indicatori, a dicembre il tasso di occupazione è risultato pari al 62,5%, mentre quello di disoccupazione è sceso al 5,6%.
- La ripresa dell'occupazione quindi continua. Tuttavia, i limiti all'espansione dell'offerta di lavoro diventeranno più stringenti, per effetto delle previste tendenze demografiche.



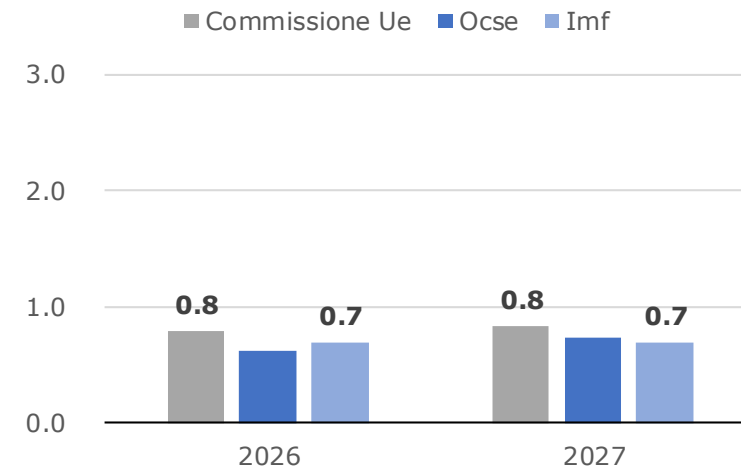
## Pil - Usa



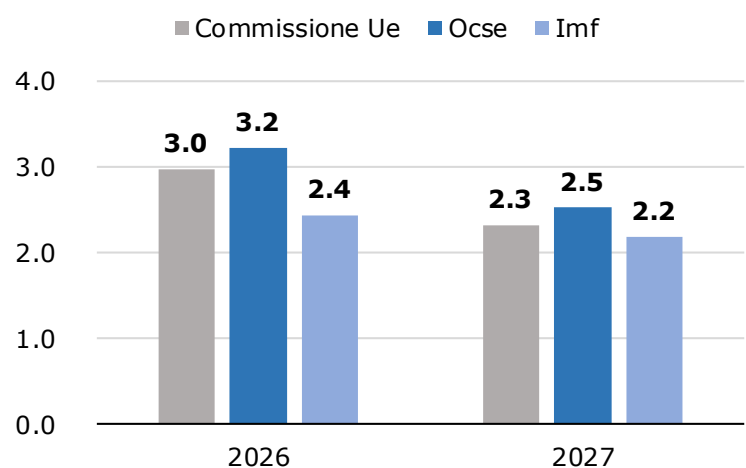
## Pil - Area euro



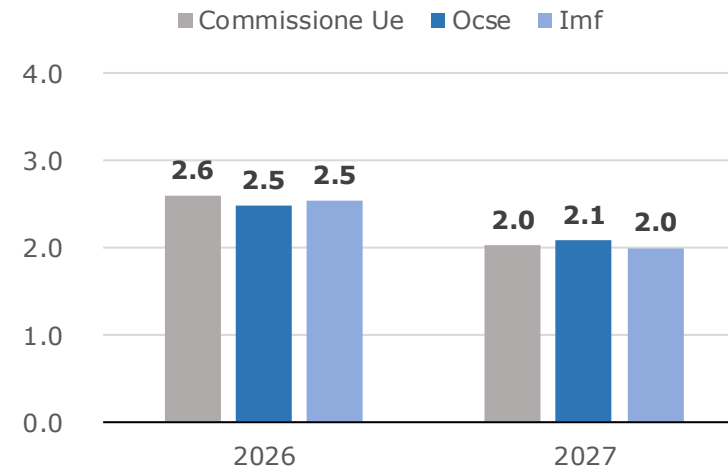
## Pil - Italia



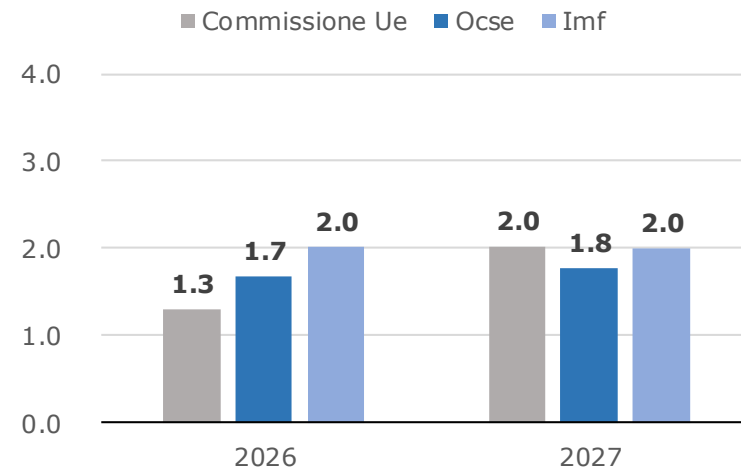
## Inflazione - Usa



## Inflazione - Area euro



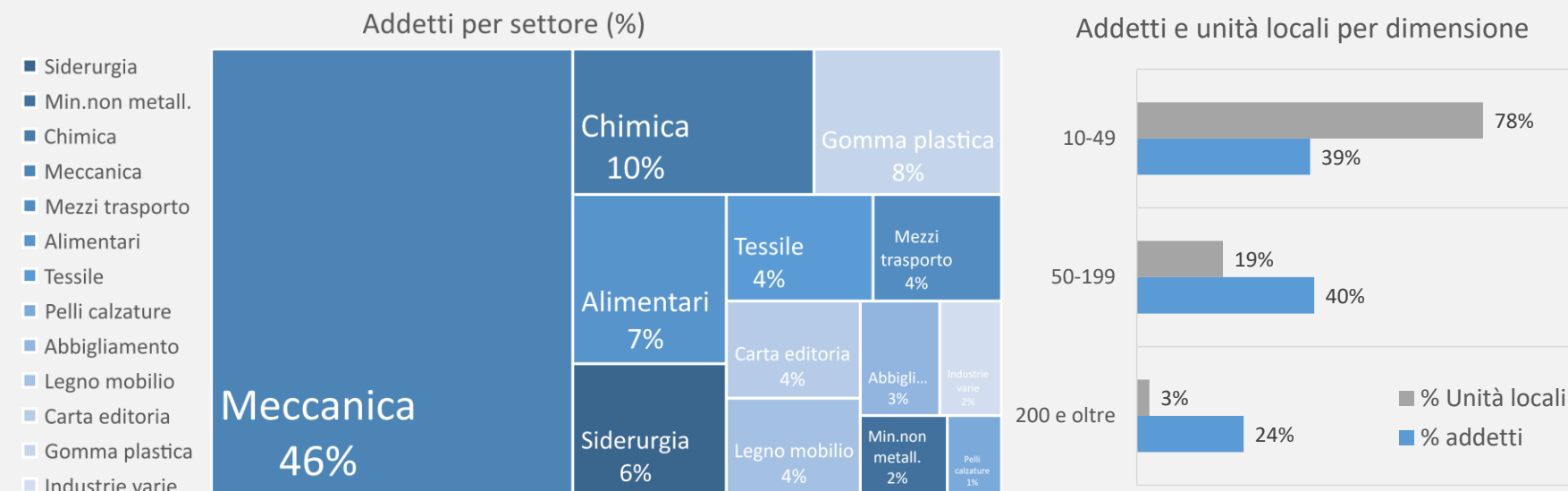
## Inflazione - Italia





## Distribuzione imprese e addetti per settore e classe dimensionale Imprese con 10 addetti o più – Anno 2022

Copertura indagine 4° trimestre 2025



Fonte: elaborazione Unioncamere Lombardia su dati ASIA Istat 2022

| Classe dimensionale | Campione teorico | Campione effettivo |
|---------------------|------------------|--------------------|
| 10-49               | 562              | 765                |
| 50-199              | 600              | 554                |
| 200 e oltre         | 336              | 162                |
| Totale              | 1.498            | 1481               |

L'industria in Lombardia, consta di un capillare sistema imprenditoriale composto da poco più di 14.000 unità locali di imprese con un organico superiore ai 10 addetti e complessivamente occupano più di 630 mila lavoratori. Si tratta prevalentemente di unità locali di piccole e medie dimensioni, che rappresentano la parte numericamente più cospicua (78% tra 10 e 49 addetti e 19% tra 50 e 199 addetti), mentre quelle con più di 200 addetti sono circa il 3% delle unità locali attive ma occupano poco meno un quarto degli addetti (24%). Il settore prevalente è quello della meccanica che occupa il 46% degli addetti dell'industria seguito dalla chimica (10%) dalla gomma-plastica (8%), dall'alimentare (7%) e dalla siderurgia (6%). Con una quota pari al 4% degli addetti seguono: tessile, mezzi di trasporto, carta editoria e legno-mobilio. Quote minori di occupazione si hanno per abbigliamento (3%), minerali non metalliferi e varie (2%) e pelli-calzature (1%).



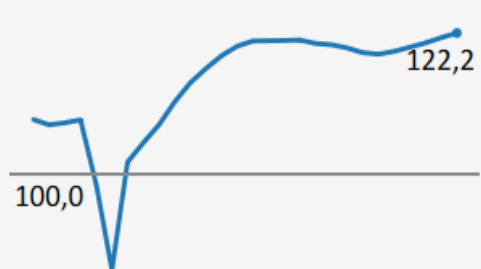
- I dati relativi all'ultimo trimestre del 2025 mostrano una **buona performance** del comparto industriale della Lombardia. **Il trend crescente dell'attività economica si protrae ormai da più di un anno.** In media l'anno si chiude con una evidente inversione di tendenza rispetto ai risultati deludenti del 2024.
- Nel periodo in esame la **produzione industriale** registra una **crescita dello 0,6% su base congiunturale e del 2,3% a livello tendenziale.** Il **fatturato** aumenta **dello 0,6% rispetto al trimestre precedente e del 3,4% su base annua.**
- Buona la situazione sul fronte ordini, in particolare per quanto riguarda la componente estera. **La domanda estera mostra infatti una crescita dello 0,6% sul trimestre precedente, e del 3,2% su base annua.** Gli ordini interni registrano una leggera flessione a livello congiunturale (-0,2%).
- **L'occupazione risulta in calo nel quarto trimestre.** Il saldo tra ingressi e uscite risulta pari a -0,6%. **Il ricorso alla cassa integrazione da parte delle imprese continua a rimanere contenuto;** i settori più in difficoltà, quelli cioè che hanno fatto un maggior ricorso alla Cig, sono **l'industria meccanica e il settore dei mezzi di trasporto.**
- In generale, **tra i settori che presentano le performance migliori nel periodo in esame vi sono, oltre all'aggregato «varie», il settore del legno-mobile, e quello delle pelli-calzature.**
- I settori che invece accusano le **maggiori difficoltà** nel quarto trimestre sono l'industria siderurgica e quella tessile. In media d'anno il settore tessile ha registrato una contrazione della produzione del 2% rispetto al 2024; e il fatturato è calato dell'1,4%.
- Le **aspettative** delle imprese industriali lombarde risultano in **ulteriore miglioramento, soprattutto relativamente a produzione, fatturato, domanda estera e occupazione.** Restano negative le aspettative sulla domanda interna
- Le **maggiori criticità** per le imprese (condivise anche dagli artigiani) riguardano **un nuovo possibile aumento dei costi dell'energia, e un ulteriore inasprimento delle tensioni geopolitiche.**
- In positivo, le migliori **opportunità** sono associate al **calo dei costi delle materie prime e l'attenuarsi dell'incertezza nel contesto internazionale.**



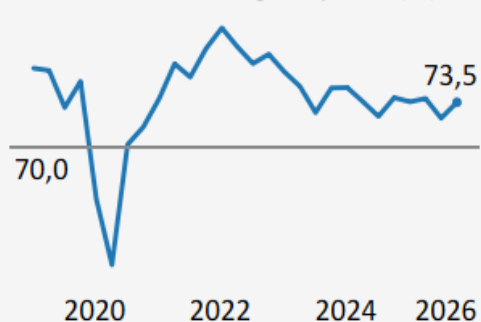
### INDUSTRIA - VARIAZIONI CONGIUNTURALI

|                                       | 2024 |      |      |      | 2025 |      |      |      |
|---------------------------------------|------|------|------|------|------|------|------|------|
|                                       | T1   | T2   | T3   | T4   | T1   | T2   | T3   | T4   |
| Produzione                            | -0,4 | -0,6 | -0,2 | 0,4  | 0,6  | 0,6  | 0,7  | 0,6  |
| Ordini interni                        | -0,2 | 0,5  | -0,3 | 0,9  | -0,2 | 0,6  | 0,6  | -0,2 |
| Ordini esteri                         | 0,8  | 0,4  | 0,6  | 1,4  | 0,5  | 0,6  | 1,2  | 0,6  |
| Fatturato totale                      | -0,3 | 0,4  | -0,1 | 0,9  | 0,4  | 0,8  | 1,4  | 0,6  |
| Quota fatturato estero <sup>(1)</sup> | 38,9 | 39,2 | 39,1 | 38,1 | 38,5 | 38,5 | 38,3 | 38,9 |
| Prezzi materie prime                  | 1,6  | 1,8  | 1,6  | 1,5  | 2,0  | 1,7  | 1,5  | 1,4  |
| Prezzi prodotti finiti                | 1,2  | 1,1  | 1,2  | 1,1  | 1,5  | 1,3  | 1,1  | 1,2  |

Indice produzione  
Dati destagionalizzati - Base anno  
2015=100



Tasso utilizzo degli impianti (%)



- Nell'ultimo trimestre del 2025 i dati congiunturali dell'industria lombarda, relativi a produzione e fatturato, confermano la buona resilienza del comparto. **L'andamento dell'attività dell'industria lombarda si mantiene su un trend crescente ormai da più di un anno.**
- Nel periodo in esame la **produzione** registra una crescita dello 0,6% a livello congiunturale, sostanzialmente in linea rispetto a quanto si era rilevato nei precedenti trimestri. Anche il **fatturato** evidenzia un aumento della stessa entità, mostrando in questo caso un parziale rallentamento rispetto a quanto osservato nei precedenti trimestri.
- **Sul fronte degli ordinativi permane una dinamica positiva ma in rallentamento per quanto riguarda il mercato estero.** Gli ordini interni mostrano invece una leggera flessione a livello congiunturale (-0,2%).

Fonte: Unioncamere Lombardia

(1) Quota del fatturato estero sul fatturato totale realizzato nel trimestre

- I **prezzi** si mantengono sostanzialmente stabili rispetto all'indagine dello scorso trimestre, con una variazione congiunturale del +1,4% per quanto riguarda le materie prime e del +1,2% relativamente ai prodotti finiti.



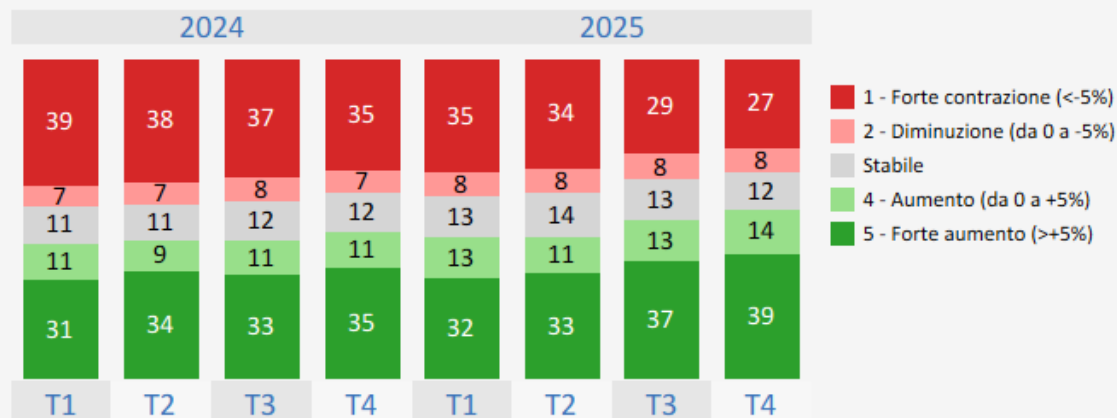
### INDUSTRIA - VARIAZIONI TENDENZIALI

### VARIAZIONI MEDIE ANNUE

### PRODUZIONE - Variazioni tendenziali

Distribuzione di frequenze aumento-stabilità-diminuzione

|                  | 2024 |      |      |     |      |     |     |     | 2025 |      |      |      |
|------------------|------|------|------|-----|------|-----|-----|-----|------|------|------|------|
|                  | T1   | T2   | T3   | T4  | T1   | T2  | T3  | T4  | 2022 | 2023 | 2024 | 2025 |
| Produzione       | -1,1 | -1,2 | -1,0 | 0,2 | -0,4 | 0,6 | 2,2 | 2,3 | 6,3  | 0,2  | -0,8 | 1,2  |
| Ordini interni   | -2,7 | -0,5 | 0,2  | 1,0 | 0,3  | 1,1 | 2,5 | 0,8 | 7,6  | -1,0 | -0,5 | 1,1  |
| Ordini esteri    | 0,4  | -0,6 | 1,6  | 4,1 | 3,0  | 2,2 | 4,1 | 3,2 | 9,6  | 1,6  | 1,4  | 3,1  |
| Fatturato totale | -2,3 | -0,9 | 0,4  | 1,3 | 0,7  | 1,4 | 4,4 | 3,4 | 14,5 | 2,1  | -0,4 | 2,5  |



Fonte: Unioncamere Lombardia

- I **dati tendenziali** confermano la performance complessivamente positiva del comparto industriale lombardo, con **segnali orientati verso una evidente fase di ripresa**.
- Nel quarto trimestre la **produzione** registra un incremento su base annua del 2,3%. Secondo quanto dichiarato dalle imprese il fatturato continua a crescere (+3,4% rispetto allo stesso periodo del 2024). In media d'anno la produzione risulta in aumento dell'1,2% rispetto al 2024, mentre il fatturato cresce del +2,5%. Si tratta di una evidente inversione di tendenza rispetto ai risultati deludenti del 2024.
- Anche sul fronte **ordinativi** la situazione risulta favorevole. La componente interna registra una crescita dello 0,8% su base annua, con una certa decelerazione rispetto ai precedenti due trimestri. L'export si conferma tonico: gli ordinativi esteri mostrano infatti un incremento anno su anno del 3,2%.
- Guardando alla **distribuzione delle frequenze**, i dati indicano che tra il quarto trimestre 2024 e il quarto 2025 la percentuale delle imprese intervistate che dichiarano di avere una produzione stabile o in aumento è salita in misura decisa, dal 58 al 65%.



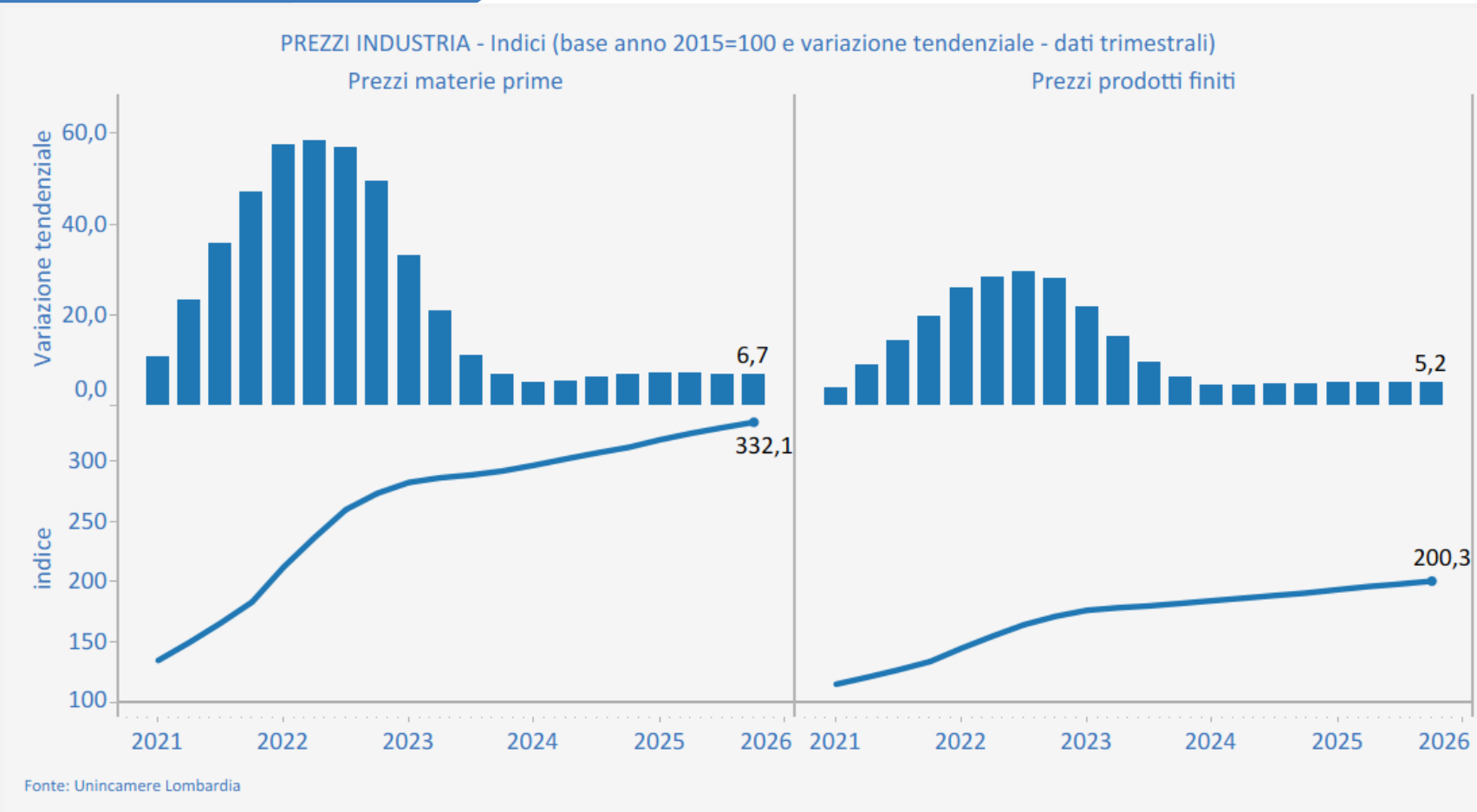
|                          |     | INDUSTRIA |      |      |      |      |      |      |      | MEDIE ANNUE |      |      |      |
|--------------------------|-----|-----------|------|------|------|------|------|------|------|-------------|------|------|------|
|                          |     | 2024      |      |      |      | 2025 |      |      |      | 2022        | 2023 | 2024 | 2025 |
|                          |     | T1        | T2   | T3   | T4   | T1   | T2   | T3   | T4   |             |      |      |      |
| Giacenze materie prime   | (1) | 2,3       | 1,7  | 2,5  | 1,2  | 0,9  | 1,3  | 1,0  | 0,5  | -0,4        | 3,6  | 1,9  | 1,0  |
| Giacenze prodotti finiti | (1) | 0,4       | 1,0  | 0,6  | -0,3 | -0,5 | 0,9  | 0,9  | -1,0 | -3,3        | 0,5  | 0,4  | 0,1  |
| Produzione equivalente   | (2) | 71,5      | 70,8 | 69,9 | 69,1 | 68,4 | 74,7 | 67,4 | 67,9 | 71,0        | 67,9 | 70,3 | 69,6 |
| Produzione assicurata    | (2) | 87,1      | 87,9 | 88,7 | 85,7 | 83,7 | 93,4 | 89,0 | 86,4 | 84,1        | 87,1 | 87,4 | 88,1 |

(1) Saldo giudizi esuberanza-scarso

(2) Numero di giornate **equivalenti** agli ordini acquisiti nel trimestre ed **assicurate** dal totale degli ordini in portafoglio

Fonte: Unioncamere Lombardia

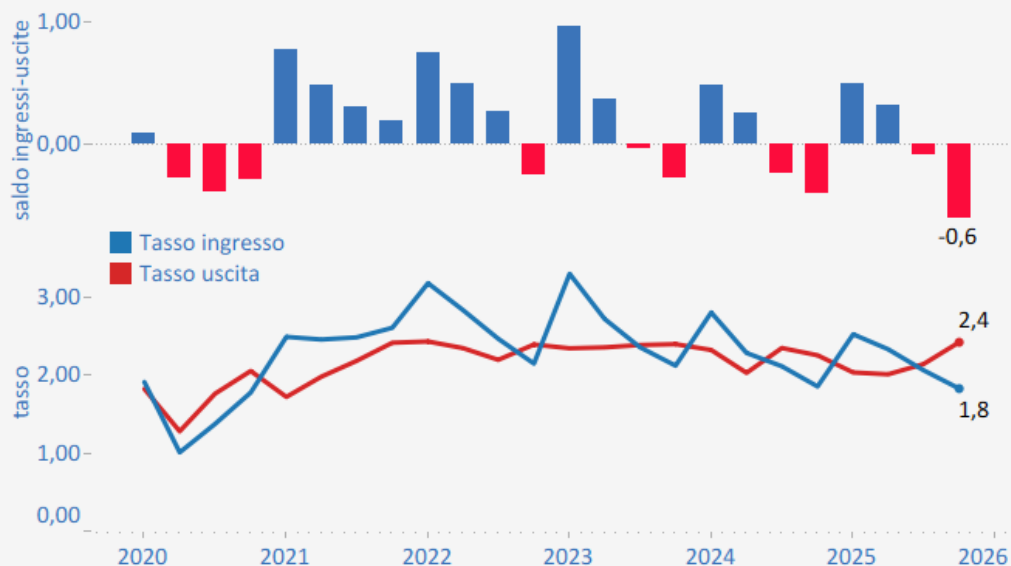
- Le valutazioni delle imprese legate ai magazzini e agli ordini in portafoglio non mostrano un particolare eccesso di scorte accumulate.
- Mediamente nel 2025 il **livello dei magazzini** è risultato abbastanza proporzionato alla produzione. Si osserva tuttavia un certo ridimensionamento (rispetto al biennio precedente) sia per quanto riguarda la giacenza di materie prime, sia relativamente alle scorte di prodotti finiti.
- A fine anno la **produzione equivalente** si mantiene sostanzialmente sullo stesso livello dello scorso trimestre, raggiungendo le 67,9 giornate di lavoro. Considerando i risultati medi annui, la produzione equivalente si ridimensiona rispetto al 2024 (con una diminuzione di quasi 1 giornata).
- La **produzione assicurata diminuisce nel quarto trimestre dell'anno**. In media d'anno rimane comunque su un livello più alto rispetto a quanto osservato nel 2024.



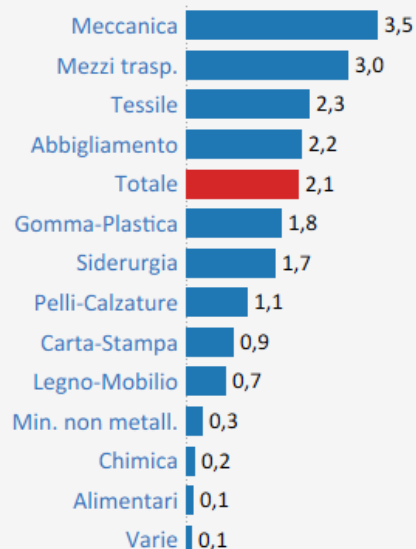
- I ritmi di crescita dei prezzi per il comparto industriale lombardo si mantengono ancora abbastanza alti. A fine anno si osserva comunque una certa **stabilizzazione della dinamica dichiarata dalle imprese** sia per quanto riguarda i mercati a monte sia per i prodotti finiti.



OCCUPAZIONE INDUSTRIA - Dati trimestrali



CIG Quota sul monte ore per settore  
Anno 2025 T4

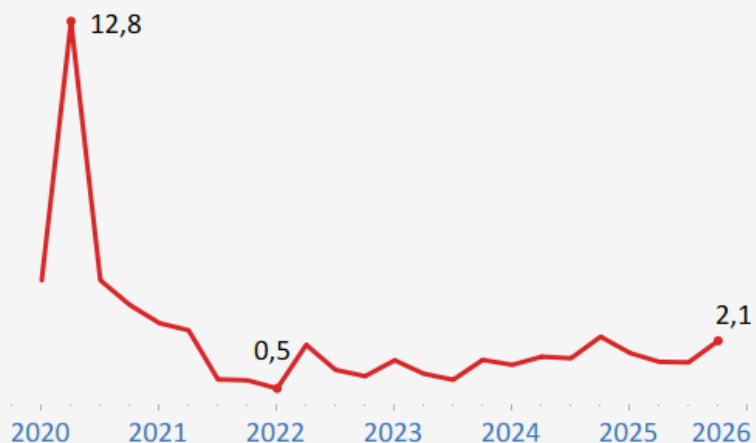


➤ Nell'ultimo trimestre i livelli occupazionali nell'industria lombarda risultano in calo, come d'altronde tipicamente accade a fine anno. Tuttavia, il saldo peggiora anche rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

➤ Il tasso di ingresso subisce una nuova flessione, mentre il tasso di uscita risulta in crescita. Il saldo tra le due curve risulta quindi negativo, pari a -0,6%.

➤ Il ricorso alla Cig da parte delle imprese mostra un leggero rialzo rispetto allo scorso trimestre, in particolare per quanto riguarda la quota di Cig sul monte ore complessivo che sale al 2,1% nel quarto trimestre, mentre la situazione appare più stabile se si guarda alla quota di imprese che vi fa ricorso (dove la percentuale si conferma pari al 10,9%). A livello settoriale, le difficoltà più consistenti si osservano in primo luogo per l'industria meccanica e per il settore dei mezzi di trasporto e poi, in misura più attenuata, per il settore tessile e dell'abbigliamento.

CIG Quota % sul monte ore (dati trimestrali)



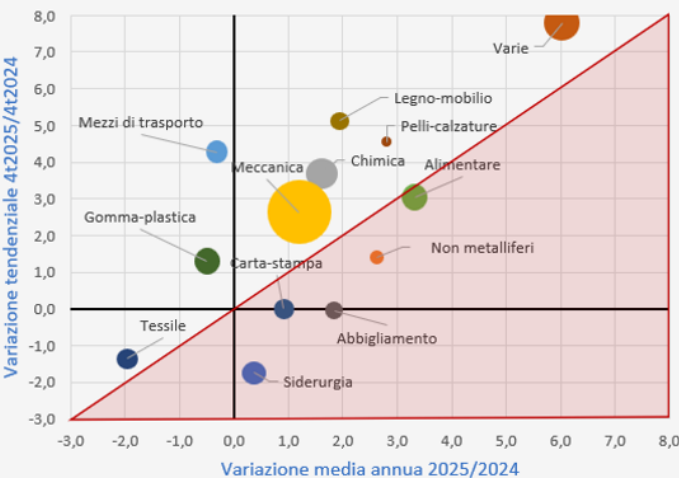
CIG Quota % di imprese (dati trimestrali)





**Produzione confronti temporali**

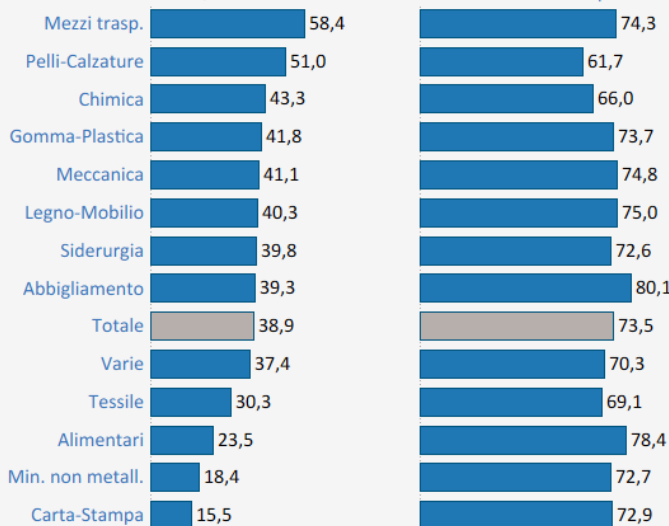
Dimensione delle bolle=numero di addetti del settore



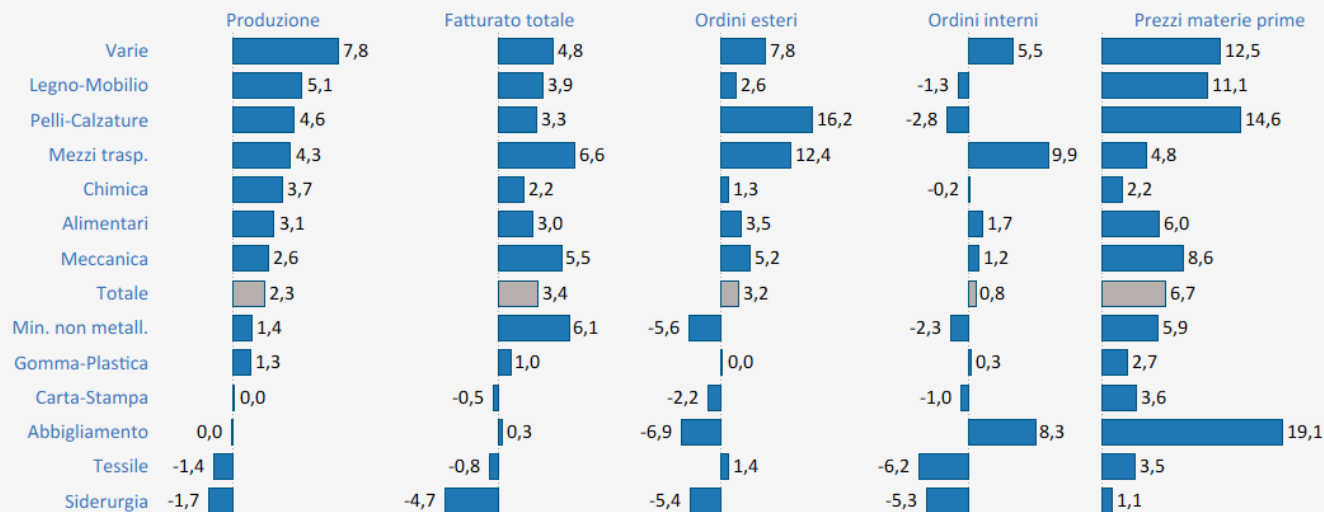
**Quota % trimestre T4 anno 2025**

Quota fatturato estero

Tasso utilizzo impianti



**Variazioni tendenziali trimestre T4 anno 2025**



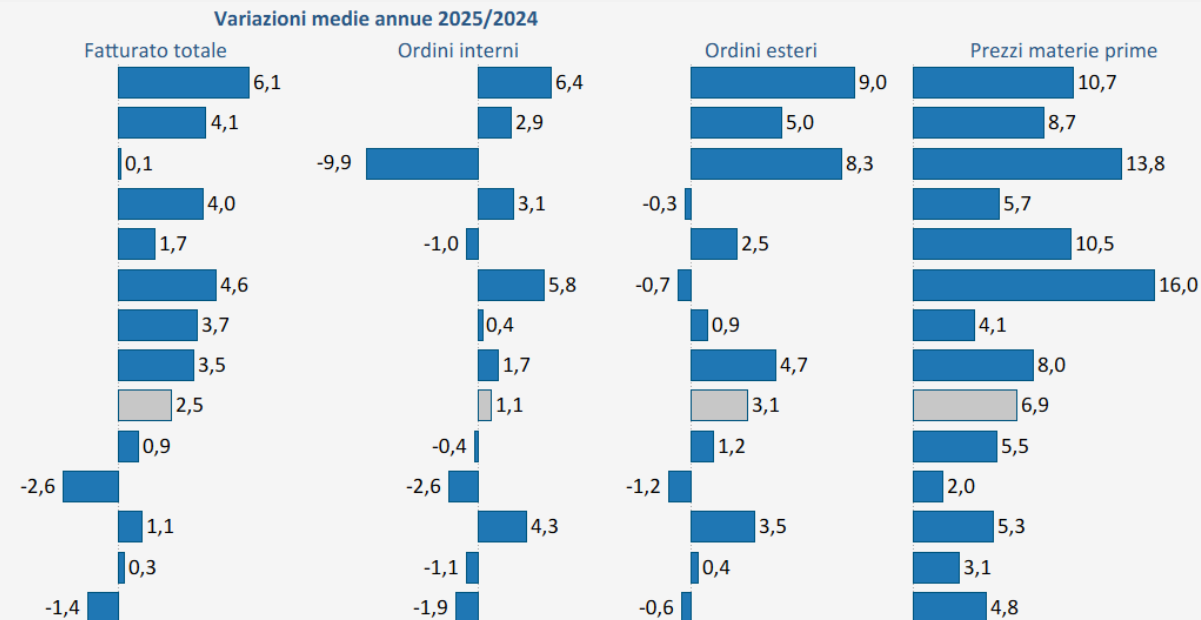
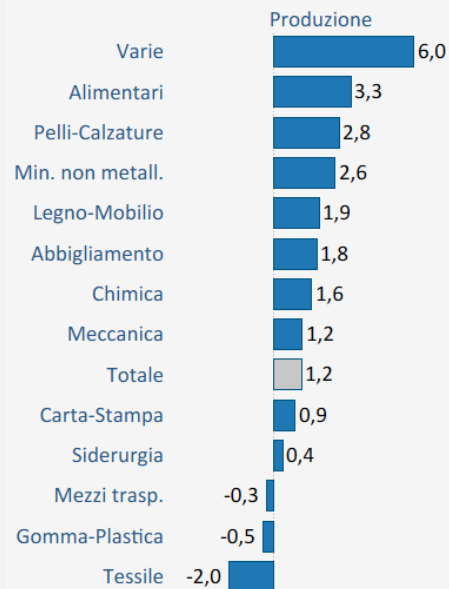
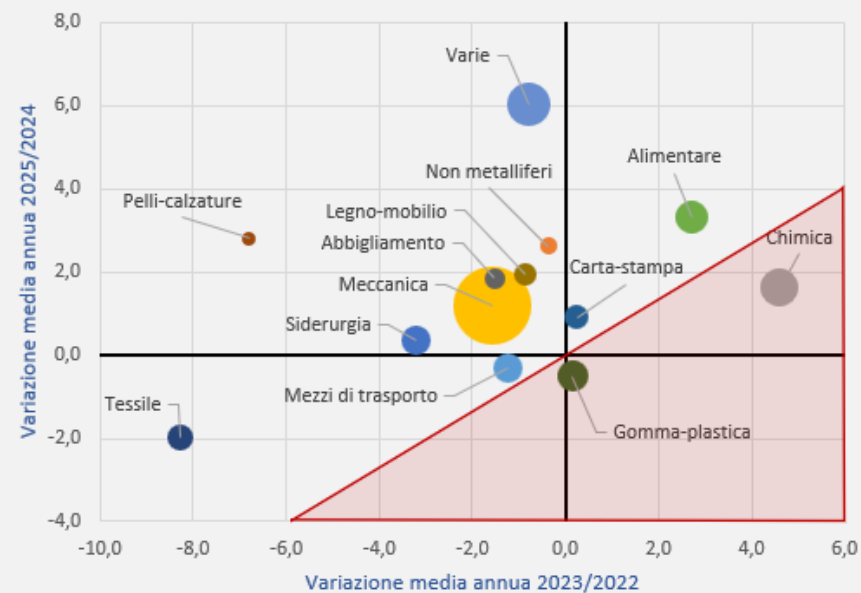
➤ **Settori più forti** – Guardando a produzione e fatturato le filiere in crescita nel trimestre in esame sono 9 su 13. Tra i settori che stanno andando bene, oltre all'aggregato «**varie**» che registra anche negli ultimi mesi dell'anno un forte aumento della produzione (+7,8% a/a), si trova il **settore del legno-mobile**, per il quale si osserva un aumento tendenziale della produzione del 5,1%, e una crescita del 3,9% per il fatturato, e quello delle **pelli-calzature**. In quest'ultimo caso la produzione è aumentata del 4,6% su base annua e il fatturato del 3,3%. Decisamente positiva risulta la situazione degli ordinativi sul mercato estero. Il settore si deve però confrontare con prezzi delle materie prime particolarmente elevati. Favorevole, infine, anche la performance dell'industria meccanica.

➤ **Settori più deboli** – L'industria siderurgica e quella tessile presentano le performance più deludenti. Per la siderurgia si osserva in particolare una contrazione della produzione dell'1,7%, e un calo del fatturato del 4,7% a/a; sul fronte ordinativi emerge una certa difficoltà sia sul mercato interno che su quello estero.



Produzione confronti temporali - annuali

Dimensione delle bolle=numero di addetti del settore

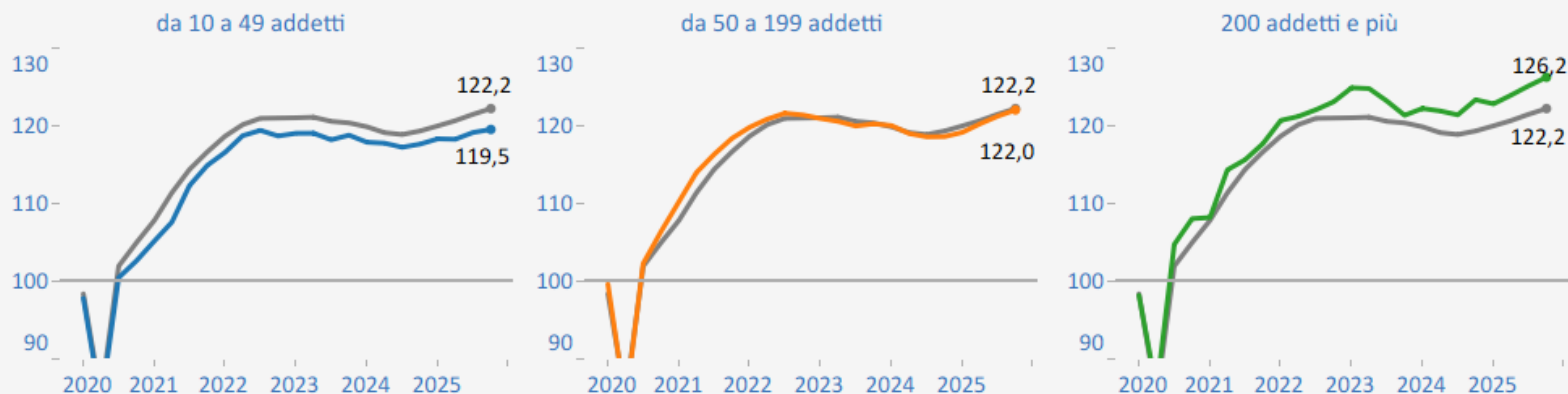


- Un trend positivo caratterizza quindi la maggior parte dei settori industriali lombardi; come confermano anche i risultati medi annui. Osservando il grafico si nota in particolare che diversi settori hanno migliorato la propria situazione rispetto alle tendenze osservate tra il 2022 e il 2023. E' il caso dei settori che si trovano nel quadrante in alto a sinistra, che tra il 2024 e il 2025 hanno sperimentato una variazione positiva della produzione, dopo i risultati deludenti osservati nel corso del 2023.
- Continua a mantenersi positiva la performance del settore alimentare, che conferma il buon andamento della domanda.
- Rimangono in sofferenza il settore tessile, quello dei mezzi di trasporto, e la gomma-plastica.



## INDUSTRIA - INDICE DELLA PRODUZIONE PER CLASSE DIMENSIONALE

Dati destagionalizzati - indice base media 2015=100



### Variazioni tendenziali - T4 2025

|                        | 10-49 | 50-199 | 200 e piu' | 500+ |
|------------------------|-------|--------|------------|------|
| Produzione             | 1,7   | 2,9    | 2,5        |      |
| Fatturato totale       | 2,6   | 3,0    | 4,0        | 400- |
| Ordini esteri          | 1,2   | 3,8    | 5,2        |      |
| Ordini interni         | 0,1   | 2,5    | -0,9       | 300- |
| Prezzi materie prime   | 10,7  | 5,5    | 2,7        |      |
| Prezzi prodotti finiti | 7,5   | 4,0    | 3,5        | 200- |

### Altri indicatori - T4 2025

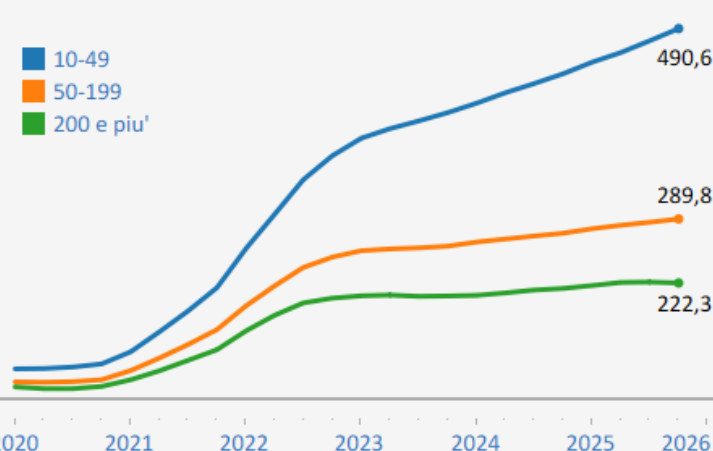
|                         |     |      |      |      |     |
|-------------------------|-----|------|------|------|-----|
| Quota fatturato estero  | (1) | 22,8 | 43,6 | 55,6 | 100 |
| Tasso utilizzo impianti | (2) | 70,2 | 75,2 | 75,9 |     |

(1) Quota del fatturato estero sul totale realizzato nel trimestre

(2) Tasso % di utilizzo degli impianti nel trimestre

Fonte: Unioncamere Lombardia

### Indice prezzi materie prime - Base anno 2015=100



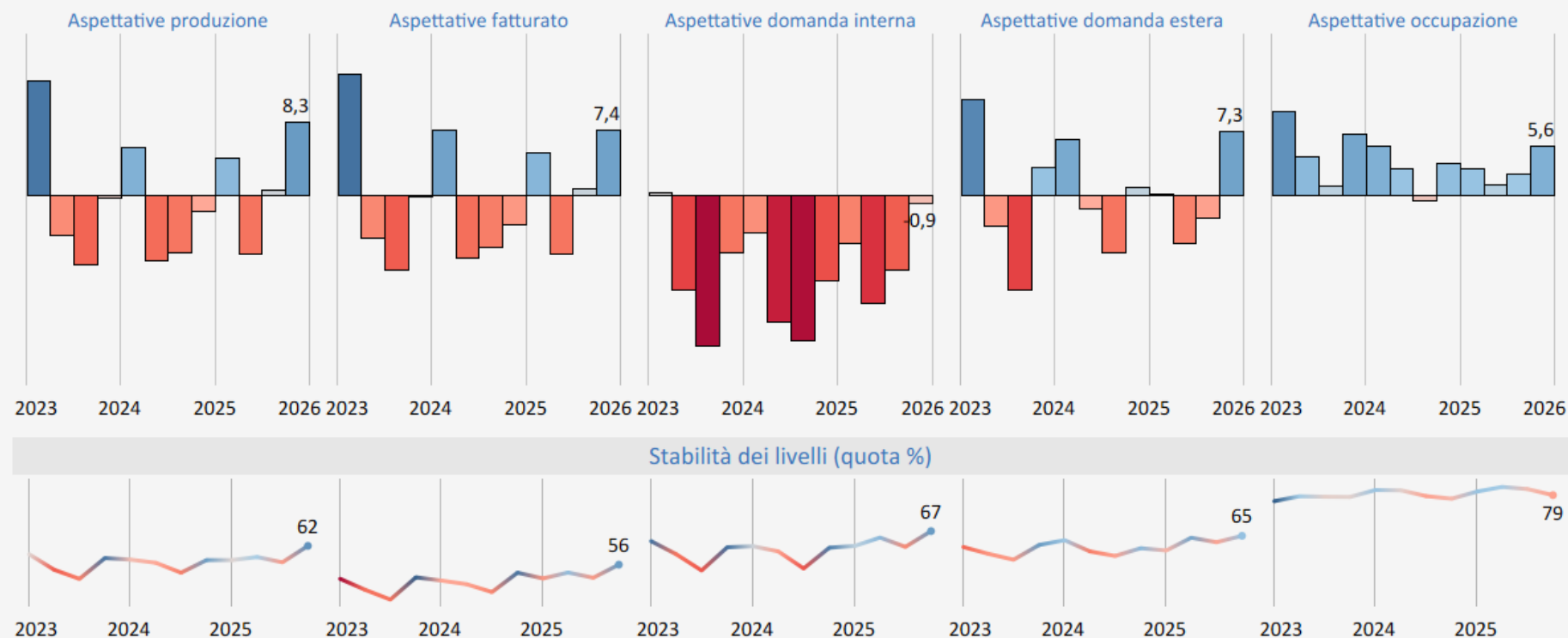
➤ Nel quarto trimestre 2025 la buona performance dell'industria lombarda accomuna le imprese delle diverse classi dimensionali. Nel trimestre la produzione aumenta su base annua del 2,5% nelle imprese più grandi e del 2,9 e 1,7% rispettivamente in quelle di medie dimensioni e nelle imprese più piccole. Anche il fatturato aumenta in misura consistente per tutte e tre le tipologie di impresa.

➤ Considerando l'andamento degli ordinativi, è soprattutto il mercato estero a determinare la dinamica positiva delle imprese industriali lombarde. La domanda estera risulta in crescita anche per le imprese più piccole.

➤ Gli ordinativi sul mercato interno risultano invece in crescita nel quarto trimestre soprattutto tra le imprese di medie dimensioni (+2,5% a/a). Restano stabili tra le imprese di piccole dimensioni, mentre risultano in calo tra quelle più grandi.



### INDUSTRIA ASPETTATIVE Saldi aumento-diminuzione (quote % - dati grezzi)



Fonte: Unioncamere Lombardia

➤ I dati lombardi sulle aspettative del comparto industriale, rappresentati come saldo tra le opinioni di aumento e diminuzione dei livelli nei diversi indicatori, indicano una situazione in ulteriore miglioramento, con **prospettive orientate verso una fase di ripresa, soprattutto relativamente a produzione, fatturato, domanda estera e occupazione.**

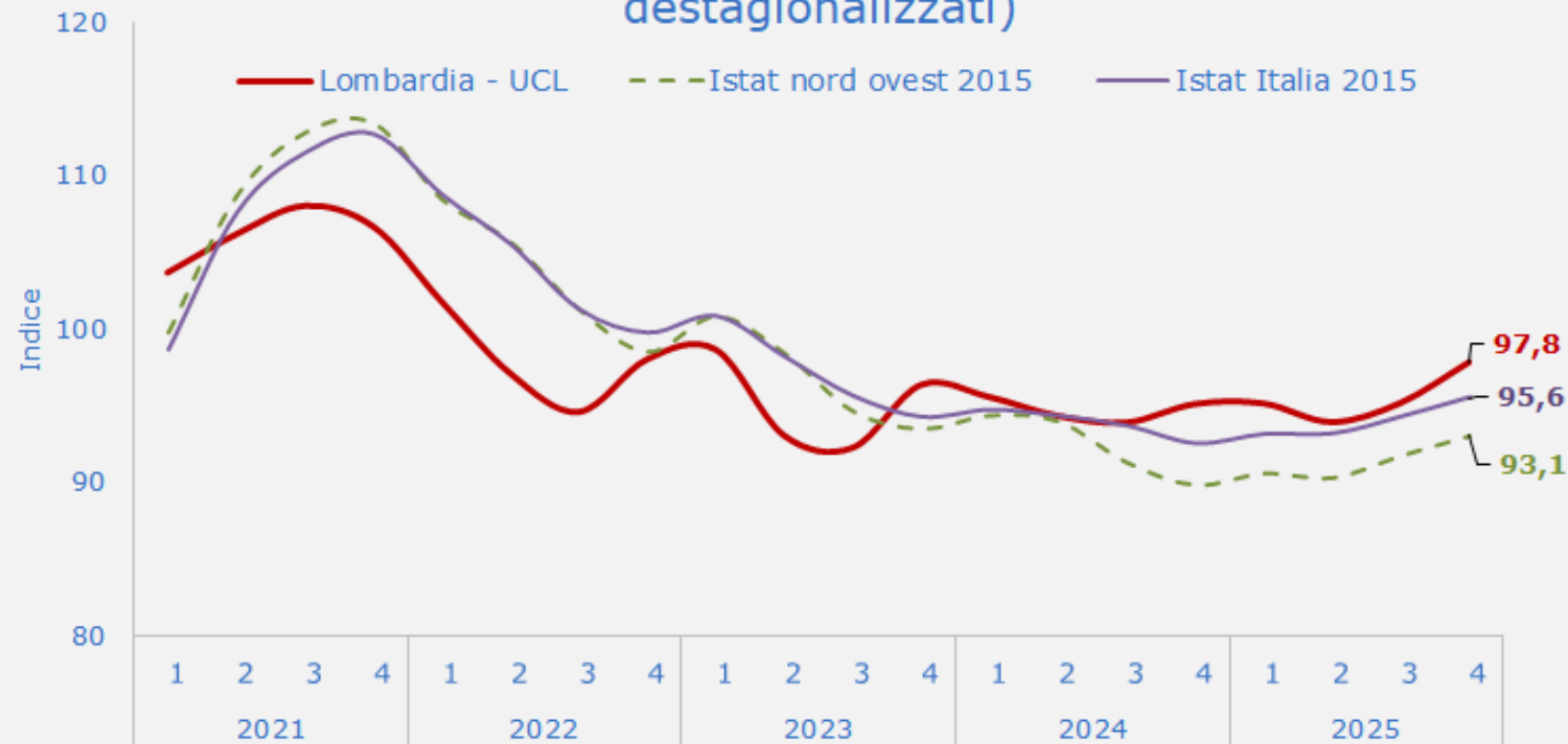
➤ Per quanto riguarda la domanda interna le aspettative delle imprese industriali restano negative (ma in miglioramento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente).

➤ **Le prospettive sull'occupazione sono positive, mostrando un miglioramento rispetto alle ultime rilevazioni.** Il fronte di chi si attende stabilità rimane abbastanza diffuso, intorno all'80% degli intervistati. La quota di chi si aspetta un aumento dell'occupazione sale al 13% degli intervistati (dall'11% dello scorso trimestre).



## CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE

Numero indice base media 2015=100 (dati destagionalizzati)



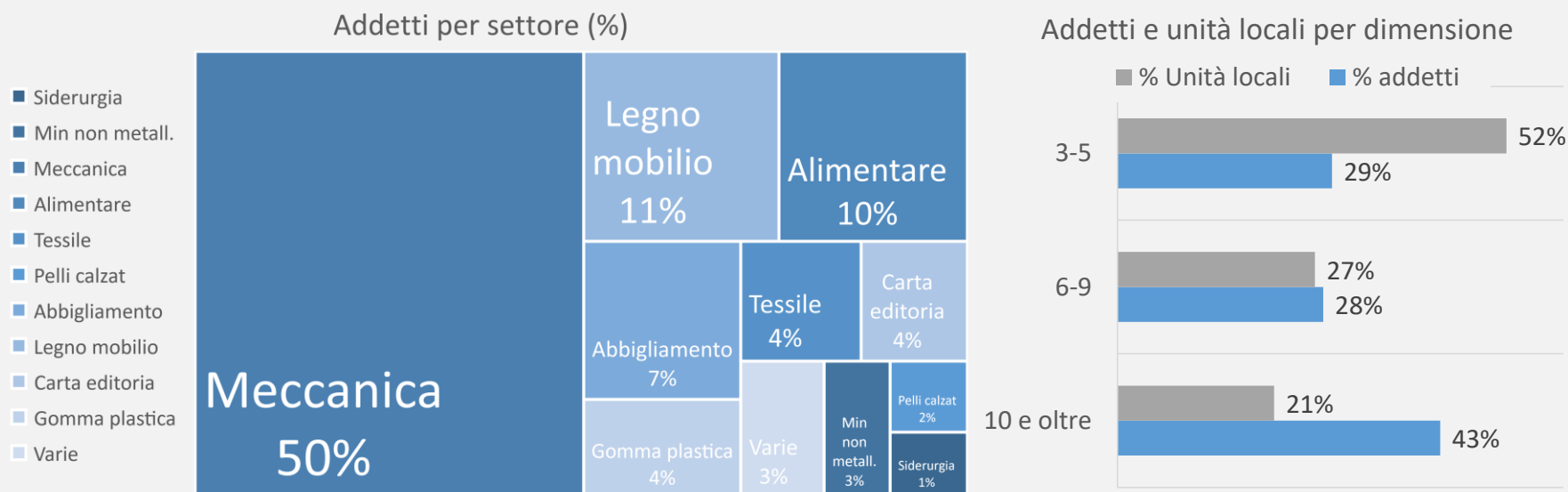
Dato Lombardia fonte Unioncamere Lombardia - Dato Italia e Nord-Ovest elaborazione Unioncamere

- Il clima di fiducia rilevato da ISTAT nel quarto trimestre dell'anno in corso mostra un miglioramento sia a livello nazionale che per quanto riguarda la macroarea di riferimento.
- Anche le attese formulate dalle imprese industriali lombarde sui principali indicatori evidenziano un sentiment più positivo nell'ultimo trimestre dell'anno.



## Distribuzione imprese artigiane e addetti per settore e classe dimensionale Imprese con 3 addetti o più – Anno 2022

Copertura indagine 4° trimestre 2025



Fonte: elaborazione Unioncamere Lombardia su dati ASIA Istat 2022

| Classe dimensionale | Campione teorico | Campione effettivo |
|---------------------|------------------|--------------------|
| 3-5                 | 359              | 436                |
| 6-9                 | 337              | 280                |
| 10 e più            | 407              | 365                |
| Totale              | 1.103            | 1.081              |

Dai dati ISTAT relativi all'universo di riferimento emerge un sistema delle imprese artigiane con 3 addetti o più prevalentemente polarizzato sulla meccanica, che occupa la metà degli addetti, seguita da legno mobilio (11%), alimentare (10%) e abbigliamento (7%). Con una quota del 4% degli addetti si trovano: gomma-plastica, tessile e carta editoria. Minerali non metalliferi e varie occupano una quota del 3%, seguiti da pelli-calzature (2%) e siderurgia (1%). Le due classi dimensionali minori occupano una quota simile di addetti (circa il 30%), e le imprese con più di 10 addetti che rappresentano solo il 20% delle unità locali artigiane presenti in regione occupano il 41% degli addetti. Il campo di osservazione dell'analisi è costituito da più di 17.700 unità locali presenti in Lombardia di imprese artigiane con una dimensione superiore ai 2 addetti. In totale l'occupazione generata dalle unità locali del campo di osservazione supera i 125 mila addetti.



- Per il **comparto artigiano** i dati del quarto trimestre 2025 confermano i risultati positivi già emersi dalle precedenti rilevazioni. La produzione artigiana registra una crescita dello 0,7% a livello congiunturale. Nel confronto anno su anno il ritmo di crescita appare ancora più marcato, pari al 2%.
- **In media l'anno si chiude con una variazione positiva della produzione del +1% rispetto al 2024, mentre il fatturato cresce dell'1,3%.**
- **Gli ordini relativi al mercato interno sono aumentati per la quarta volta consecutiva** (+0,4% rispetto al terzo trimestre 2025); anche l'export continua a crescere. Le imprese artigiane continuano a giudicare il livello dei magazzini di prodotti finiti inferiore rispetto ai livelli desiderati e questo potrebbe contribuire a sostenere la produzione.
- L'**occupazione** registra una leggera variazione positiva, con un saldo tra ingressi e uscite pari a +0,2. Il ricorso alla CIG continua in generale ad essere contenuto; si osserva un maggiore ricorso per le imprese artigiane nel settore della gomma-plastica e delle calzature.
- A livello settoriale, **il tessile e il settore dei minerali non metalliferi** sono quelli che hanno evidenziato i **risultati migliori nel periodo in esame**, con ritmi di crescita di produzione e fatturato abbastanza consistenti. In media d'anno il settore tessile ha quindi migliorato la propria performance rispetto ai risultati deludenti del 2024.
- Nel quarto trimestre il mood delle imprese artigiane continua ad essere orientato verso un certo pessimismo. Per quanto riguarda l'occupazione, la maggior parte degli imprenditori ritiene che nei prossimi mesi i livelli rimarranno nel complesso stabili.
- Le imprese artigiane vedono le migliori **opportunità** di ripresa dalla flessione dei costi delle materie prime e dalla riduzione delle tensioni geopolitiche.
- I maggiori **rischi** percepiti dalle imprese artigiane sono legati a un eventuale nuovo aumento dei costi dell'energia e al protrarsi delle tensioni geopolitiche. Un'altra preoccupazione delle imprese artigiane è relativa al limitato potere d'acquisto delle famiglie.

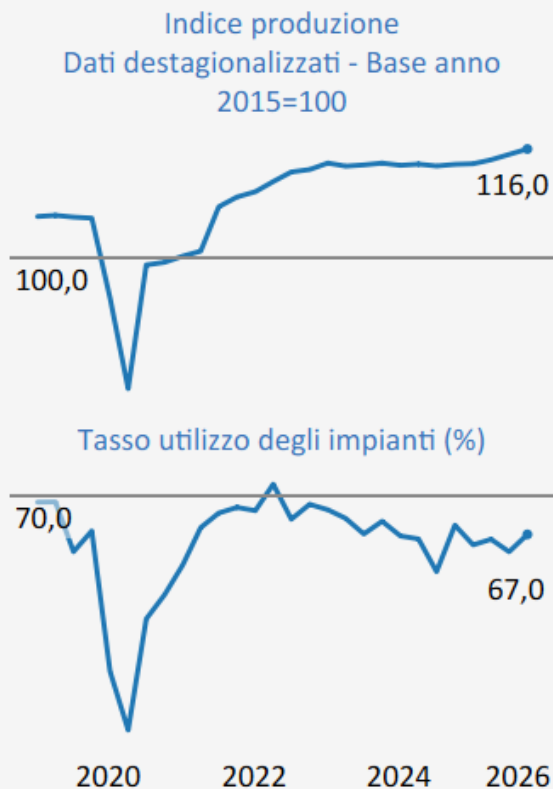


ARTIGIANATO - VARIAZIONI CONGIUNTURALI

|                                       | 2024 |      |      |      | 2025 |     |     |     |
|---------------------------------------|------|------|------|------|------|-----|-----|-----|
|                                       | T1   | T2   | T3   | T4   | T1   | T2  | T3  | T4  |
| Produzione                            | -0,3 | 0,1  | -0,2 | 0,2  | 0,1  | 0,5 | 0,7 | 0,7 |
| Ordini interni                        | -1,0 | -0,1 | -0,1 | -0,4 | 0,3  | 0,1 | 0,2 | 0,4 |
| Ordini esteri                         | 0,3  | 0,5  | 1,1  | 0,1  | 0,5  | 1,1 | 0,5 | 0,9 |
| Fatturato totale                      | -1,0 | 0,5  | -0,2 | 0,6  | 0,0  | 0,3 | 1,0 | 0,6 |
| Quota fatturato estero <sup>(1)</sup> | 7,0  | 6,9  | 7,1  | 6,9  | 6,9  | 6,8 | 7,0 | 6,5 |
| Prezzi materie prime                  | 3,9  | 3,7  | 3,5  | 3,7  | 3,9  | 3,3 | 3,3 | 3,6 |
| Prezzi prodotti finiti                | 2,9  | 2,6  | 2,6  | 2,4  | 2,7  | 2,4 | 2,4 | 2,4 |

Fonte: Unioncamere Lombardia

(1) Quota del fatturato estero sul fatturato totale realizzato nel trimestre



➤ Il comparto artigiano nel quarto trimestre dell'anno conferma i risultati sostanzialmente positivi già messi in luce dalle passate rilevazioni, con chiari segnali di recupero della domanda.

➤ Come nel precedente trimestre la **produzione registra un aumento dello 0,7% a livello congiunturale. Il fatturato cresce dello 0,6%.**

➤ Il mercato interno - il più rilevante per il fatturato artigiano, dato che la quota estera si attesta al 6,5% - risulta in crescita per il quarto trimestre consecutivo (+0,4%). Gli ordini esteri mantengono un'intonazione positiva, che si rafforza leggermente rispetto ai risultati dello scorso trimestre (+0,9%).

➤ Il **tasso di utilizzo degli impianti** sale al 67%.



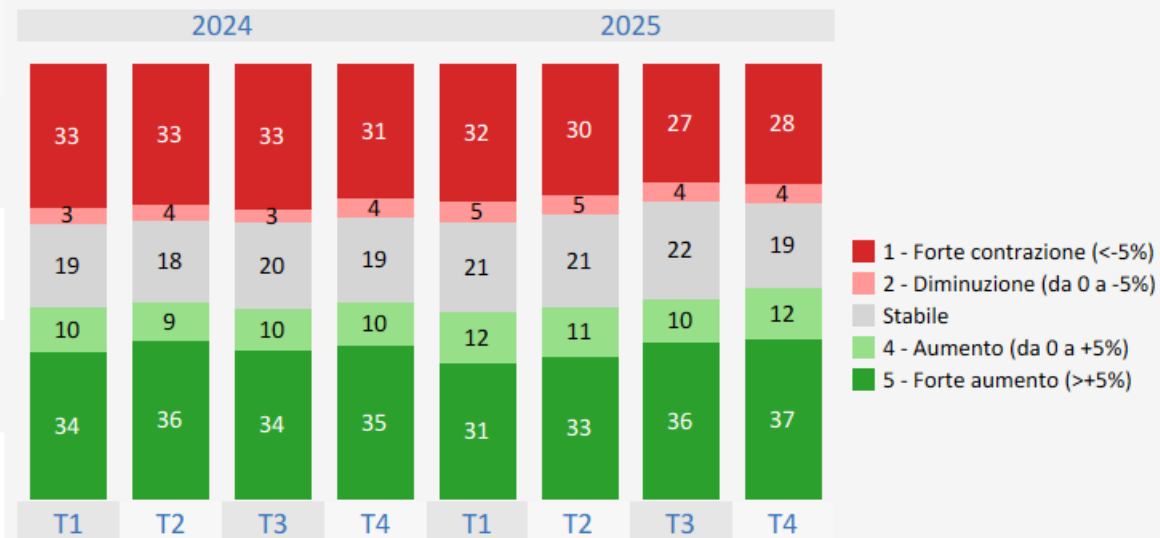
ARTIGIANATO - VARIAZIONI TENDENZIALI

VARIAZIONI MEDIE ANNUE

PRODUZIONE - Variazioni tendenziali

Distribuzione di frequenze aumento-stabilità-diminuzione

|                  | 2024 |      |      |      | 2025 |      |     |     |      |      |      |      |
|------------------|------|------|------|------|------|------|-----|-----|------|------|------|------|
|                  | T1   | T2   | T3   | T4   | T1   | T2   | T3  | T4  | 2022 | 2023 | 2024 | 2025 |
| Produzione       | -0,6 | 0,0  | -0,1 | 0,4  | -0,3 | 0,3  | 1,6 | 2,2 | 6,9  | 1,8  | 0,0  | 1,0  |
| Ordini interni   | -2,6 | -1,9 | -1,1 | -1,3 | -0,2 | -0,2 | 0,0 | 0,9 | 4,9  | 0,1  | -1,7 | 0,2  |
| Ordini esteri    | -0,8 | 2,3  | 5,3  | 2,0  | -0,2 | 3,8  | 1,9 | 4,0 | 4,8  | 1,9  | 2,2  | 2,5  |
| Fatturato totale | -2,3 | -0,8 | -0,3 | 0,6  | 0,7  | 0,4  | 1,9 | 2,0 | 8,9  | 1,9  | -0,7 | 1,3  |



Fonte: Unioncamere Lombardia

- I **dati tendenziali** relativi al quarto trimestre indicano anch'essi una dinamica positiva per le imprese industriali artigiane della Lombardia. Sia per la produzione che per il fatturato **prosegue e si rafforza il trend crescente già osservato nelle precedenti rilevazioni**. Sul fronte ordinativi i dati relativi al mercato interno registrano una crescita dello 0,9%, dopo alcuni trimestri di sostanziale stagnazione. Gli ordini esteri mostrano invece un incremento del 4% rispetto allo stesso periodo del 2024, un ritmo decisamente più vivace rispetto a quanto rilevato lo scorso trimestre.
- In media l'anno si chiude con una variazione positiva della produzione del +1% rispetto al 2024, mentre il fatturato cresce dell'1,3%.
- Analizzando la **distribuzione delle frequenze**, la quota di imprese artigiane intervistate che rileva un calo della produzione è in diminuzione rispetto a un anno fa, passando dal 35% al 32%.



|                          |     | ARTIGIANATO |      |      |      |      |      |      |       | MEDIE ANNUE |      |      |      |
|--------------------------|-----|-------------|------|------|------|------|------|------|-------|-------------|------|------|------|
|                          |     | 2024        |      |      |      | 2025 |      |      |       |             |      |      |      |
|                          |     | T1          | T2   | T3   | T4   | T1   | T2   | T3   | T4    | 2022        | 2023 | 2024 | 2025 |
| Giacenze materie prime   | (1) | -7,3        | -8,1 | -8,4 | -9,6 | -8,5 | -7,7 | -8,7 | -10,1 | -12,2       | -8,7 | -8,3 | -8,8 |
| Giacenze prodotti finiti | (1) | -7,4        | -6,3 | -8,0 | -7,8 | -7,2 | -8,1 | -6,6 | -8,9  | -9,4        | -7,9 | -7,4 | -7,7 |
| Produzione assicurata    | (2) | 55,5        | 53,8 | 55,7 | 52,3 | 53,1 | 55,1 | 54,5 | 54,3  | 50,9        | 55,8 | 54,3 | 54,3 |

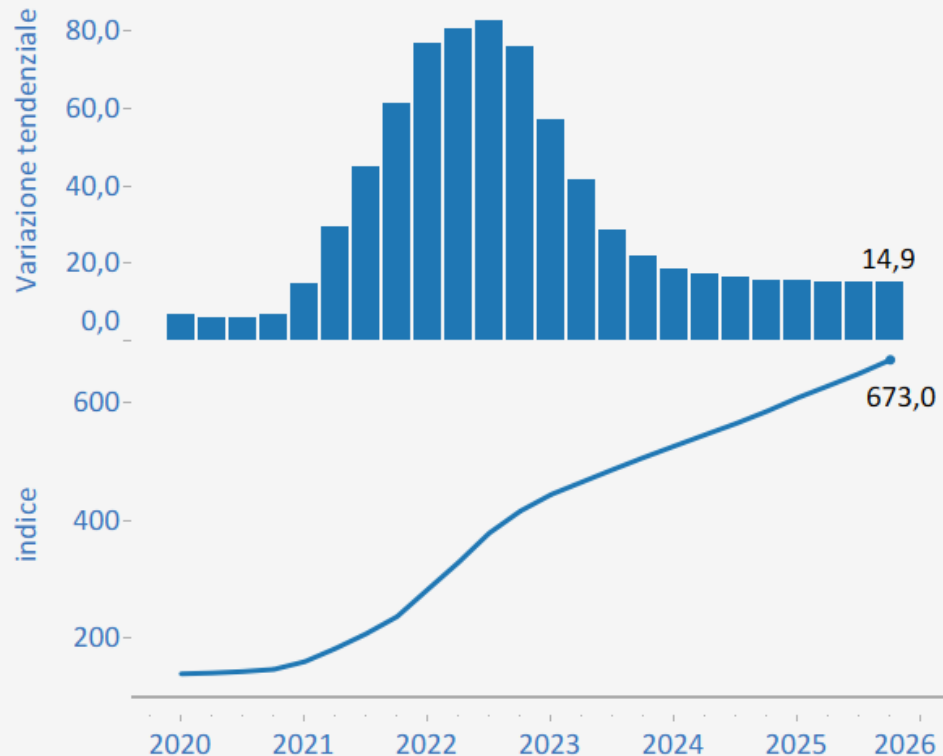
(1) Saldo giudizi esuberanza-scarsità  
(2) Numero di giornate **assicurate** dal totale ordini in portafoglio  
Fonte: Unioncamere Lombardia

- **Le scorte sono risultate mediamente inferiori rispetto al livello desiderato dalle imprese dell'artigianato.** Per quanto riguarda le materie prime tale carenza si è confermata (e accentuata) anche nel quarto trimestre dell'anno. Similmente le scorte di prodotti finiti tra le imprese artigiane mostrano un saldo tra esuberi e scarsità che si mantiene negativo, attestandosi a -8,9. Mediamente nel 2025 si osserva quindi un parziale ridimensionamento rispetto all'anno precedente sia per quanto riguarda la giacenza di materie prime, sia relativamente alle scorte di prodotti finiti.
- Il livello della produzione assicurata nel 2025 si mantiene ad ogni modo in linea con quanto mediamente si osservava nel 2024: il numero di **giornate lavorative assicurate dal portafoglio ordini** resta invariato sul livello di 54,3.

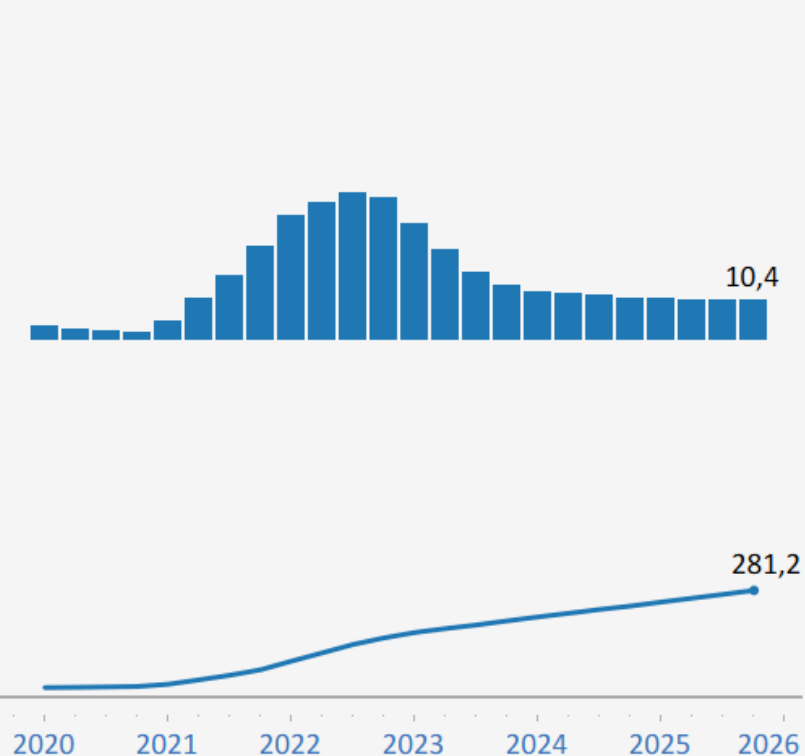


PREZZI ARTIGIANATO - Indici (base anno 2015=100 e variazione tendenziale - dati trimestrali)

Prezzi materie prime



Prezzi prodotti finiti

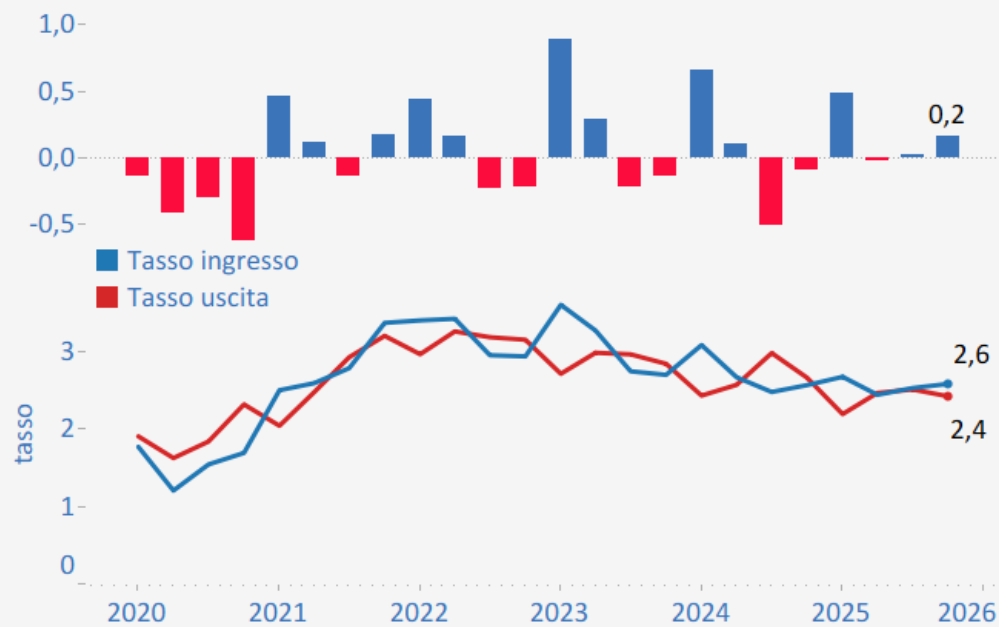


- Per le imprese artigiane lombarde i giudizi sull'andamento dei prezzi si dimostrano sostanzialmente stabili.
- Il dato tendenziale relativo al quarto trimestre 2025 registra sui mercati a monte una crescita del 15%, mentre i prezzi applicati a valle aumentano del 10,4%.

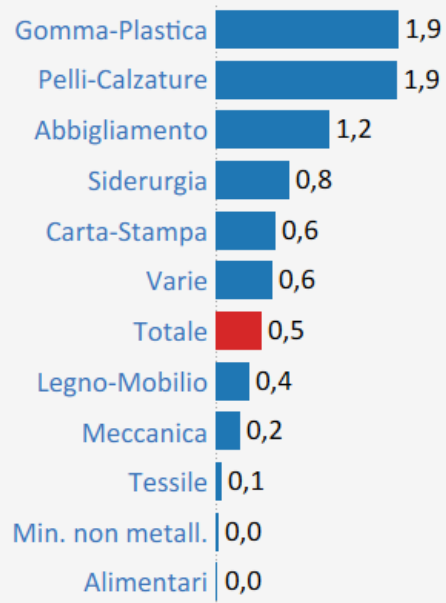
Fonte: Unicamere Lombardia



OCCUPAZIONE ARTIGIANATO - Dati trimestrali

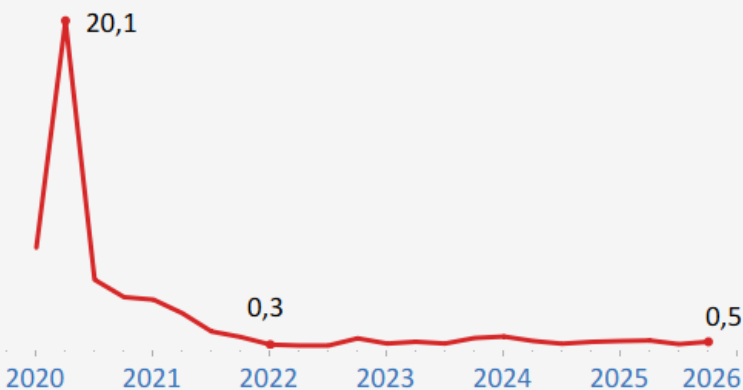


CIG Quota sul monte ore per settore  
Anno 2025 T4

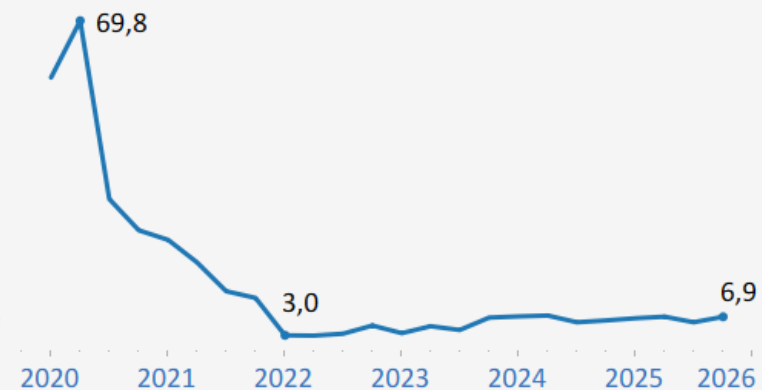


- I livelli occupazionali continuano a mantenersi stabili. A fine anno l'occupazione nel comparto artigiano lombardo registra una piccola variazione positiva (+0,2), sintesi di tassi di ingresso e di uscita che non mostrano variazioni rilevanti rispetto a quanto osservato lo scorso trimestre.
- L'utilizzo della **cassa integrazione** rimane contenuto. Tuttavia si osserva un lieve incremento per quanto riguarda la quota di imprese che vi fa ricorso che sale al 6,9%.
- Tra i settori, un maggiore utilizzo della CIG si osserva per il settore della gomma-plastica e delle pelli-calzature (1,9% in entrambi i casi, per quanto riguarda la quota di CIG sul monte ore trimestrale), seguito dal settore dell'abbigliamento.

CIG Quota % sul monte ore (dati trimestrali)

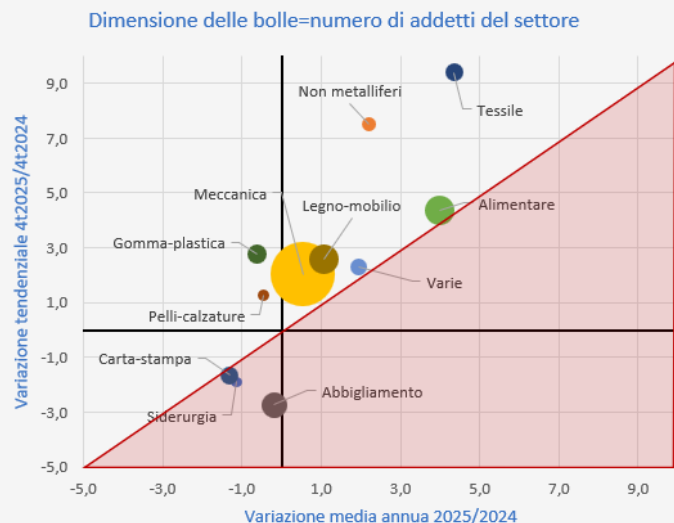


CIG Quota % di imprese (dati trimestrali)

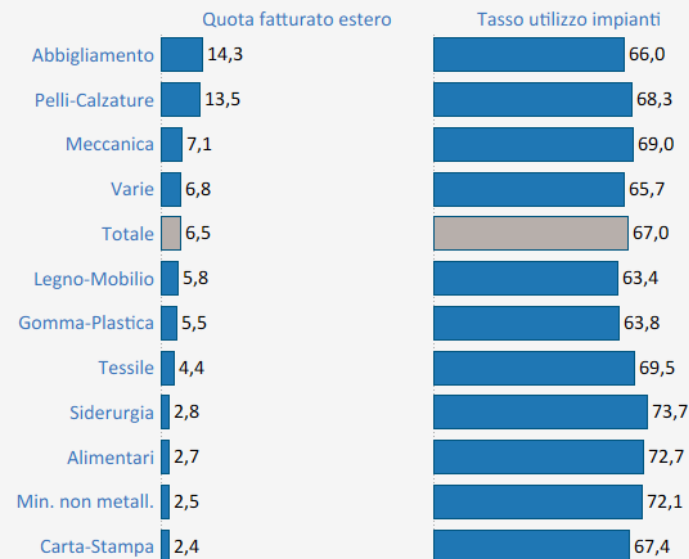




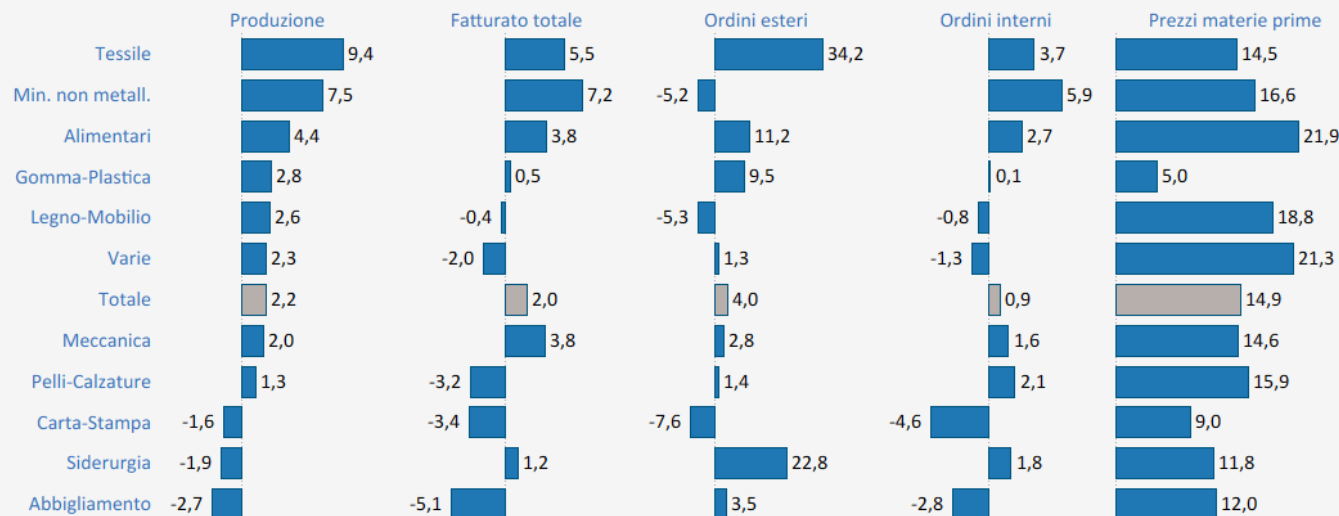
### Produzione confronti temporali



### Quota % trimestre T4 anno 2025



### Variazioni tendenziali trimestre T4 anno 2025



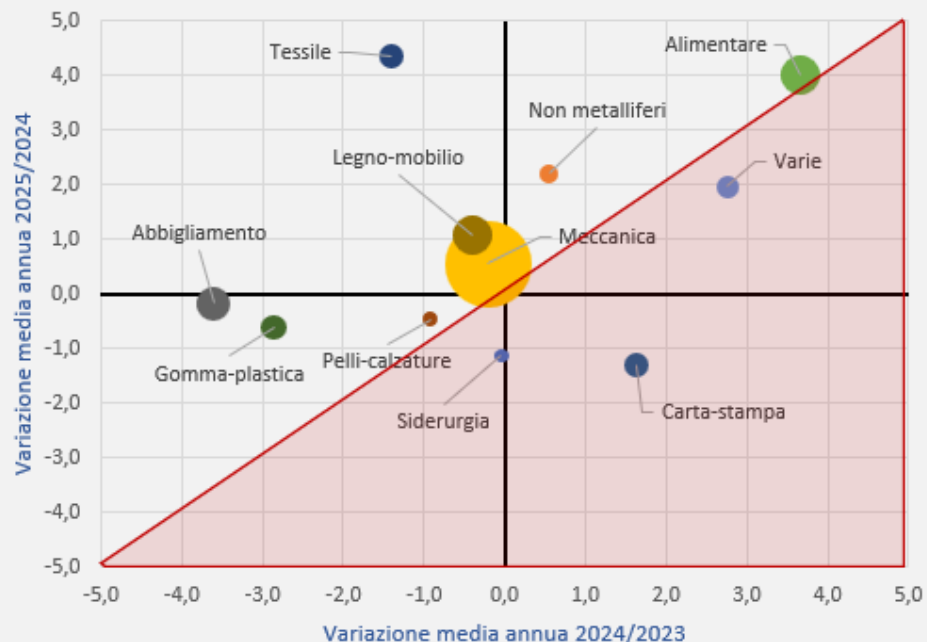
➤ **Settori più forti** – Nel quarto trimestre **i settori che hanno avuto una performance migliore sono stati il tessile e il settore dei minerali non metalliferi. In entrambi i casi produzione e fatturato risultano in crescita a ritmi consistenti.** Anche l'artigianato alimentare sta andando bene, mostrando una crescita sostenuta degli ordini sul mercato estero (+11,2% a livello tendenziale). Si segnala tuttavia che il settore continua a essere caratterizzato da incrementi consistenti dei prezzi delle materie prime.

➤ **Settori più deboli** – Nel periodo in esame **il settore maggiormente in difficoltà è quello dell'abbigliamento**, per il quale si osserva a livello tendenziale una contrazione della produzione del 2,7 e un calo del fatturato del 5%. Anche il settore siderurgico e della carta-stampa mostrano andamenti deludenti. Per la siderurgia si registra tuttavia un aumento marcato degli ordini sul mercato estero (+23%).

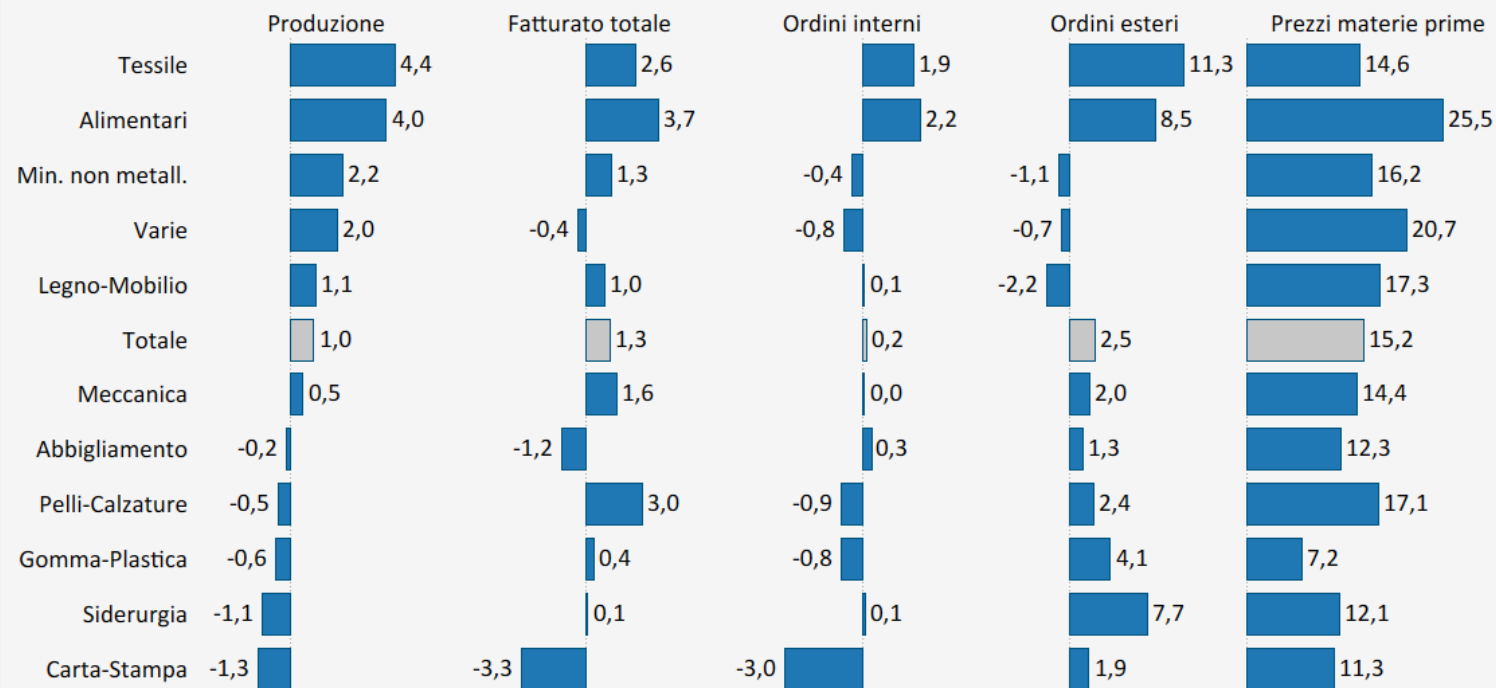


### Produzione confronti temporali

Dimensione delle bolle=numero di addetti del settore



### Variazioni medie annue 2025/2024



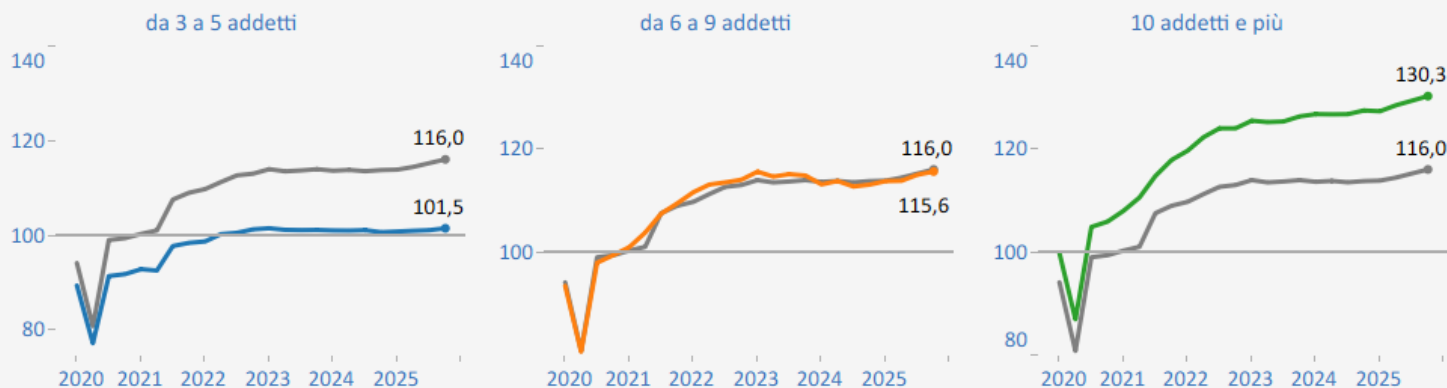
Fonte: Unioncamere Lombardia

- I risultati medi annui confermano che per il comparto artigiano i settori che sono andati peggio sono il settore della carta-stampa e quello della siderurgia. Risultati deludenti si osservano anche per il settore dell'abbigliamento e delle pelli-calzature. Questi settori hanno subito un calo della produzione che oscilla intorno all'1%. In generale, ha inciso soprattutto la contrazione della domanda interna.
- Decisamente migliori i risultati per il settore tessile e alimentare. Nel primo caso si tratta di un recupero notevole rispetto all'andamento dell'attività economica osservato tra il 2023 e il 2024. Il settore alimentare conferma invece anche nel 2025 la propria performance positiva, con una crescita della produzione del 4% e del fatturato del 2,6%.



## ARTIGIANATO - INDICE DELLA PRODUZIONE PER CLASSE DIMENSIONALE

Dati destagionalizzati - indice base media 2015=100



### Variazioni tendenziali - T4 2025

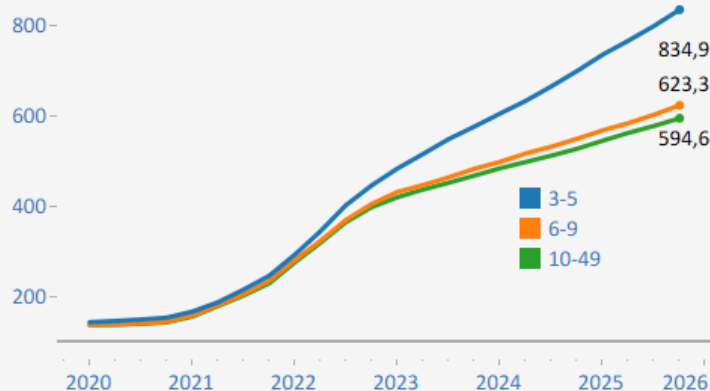
|                        | 3-5  | 6-9  | 10-49 |
|------------------------|------|------|-------|
| Produzione             | 1,4  | 2,4  | 2,7   |
| Fatturato totale       | 0,4  | 2,4  | 3,0   |
| Ordini esteri          | -0,5 | 3,6  | 7,3   |
| Ordini interni         | -0,7 | 1,1  | 2,0   |
| Prezzi materie prime   | 19,4 | 13,5 | 12,8  |
| Prezzi prodotti finiti | 14,0 | 9,4  | 8,7   |

### Altri indicatori - T4 2025

|                         | 3-5  | 6-9  | 10-49 |
|-------------------------|------|------|-------|
| Quota fatturato estero  | 3,5  | 4,1  | 10,1  |
| Tasso utilizzo impianti | 58,6 | 68,0 | 72,1  |

(1) Quota del fatturato estero sul totale realizzato nel trimestre  
(2) Tasso % di utilizzo degli impianti nel trimestre

### Indice prezzi materie prime - Base anno 2015=100



➤ Distinguendo in base alla classe dimensionale i risultati evidenziano alcune differenze. Nel quarto trimestre l'attività economica per le imprese più piccole si conferma stazionaria. Sia la domanda interna che quella estera subiscono una lieve contrazione rispetto allo stesso periodo del 2024. Il tasso di utilizzo degli impianti, pari al 59%, risulta molto al di sotto della soglia del 70%. I piccoli artigiani continuano peraltro a scontare prezzi dei materiali particolarmente onerosi.

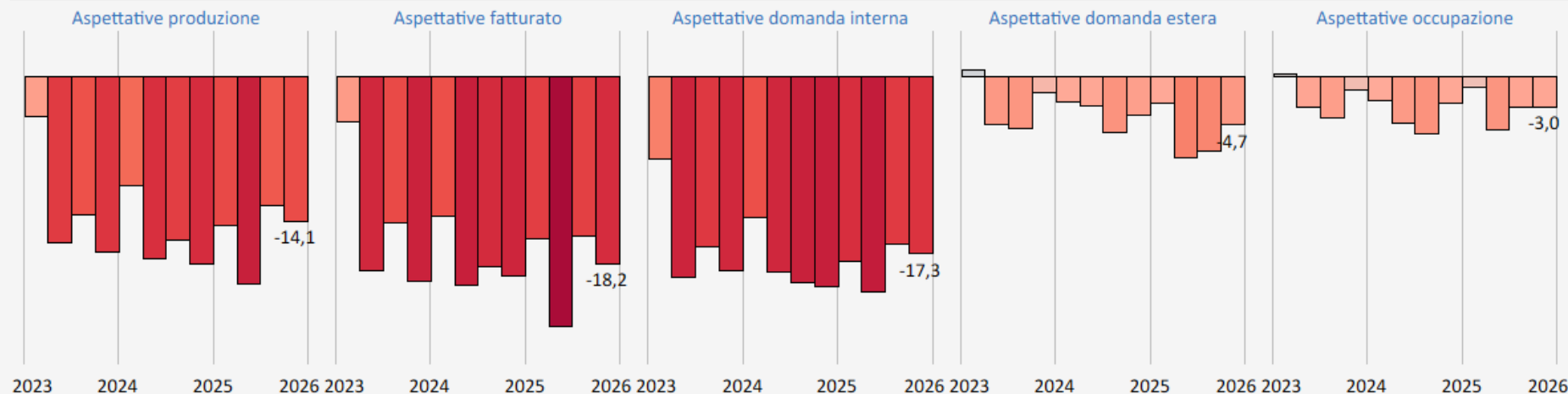
➤ Per le imprese artigiane di media dimensione la dinamica, invece, si mantiene positiva. A livello tendenziale produzione e fatturato crescono entrambi del 2,4%. Gli ordini interni aumentano dell'1% su base annua; quelli esteri del 3,6%.

➤ La situazione è favorevole anche per le imprese artigiane dai 10 addetti in su. La produzione risulta in crescita dell'2,7% su base annua, e anche il fatturato vede un aumento del 3%. Sul fronte ordinativi, in questo trimestre risulta cresciuta in misura consistente soprattutto la componente estera.

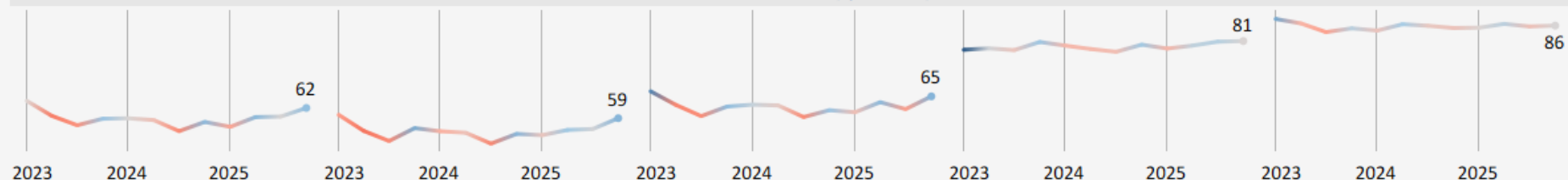


### ARTIGIANATO ASPETTATIVE

#### Saldi aumento-diminuzione (quote % - dati grezzi)



#### Stabilità dei livelli (quota %)



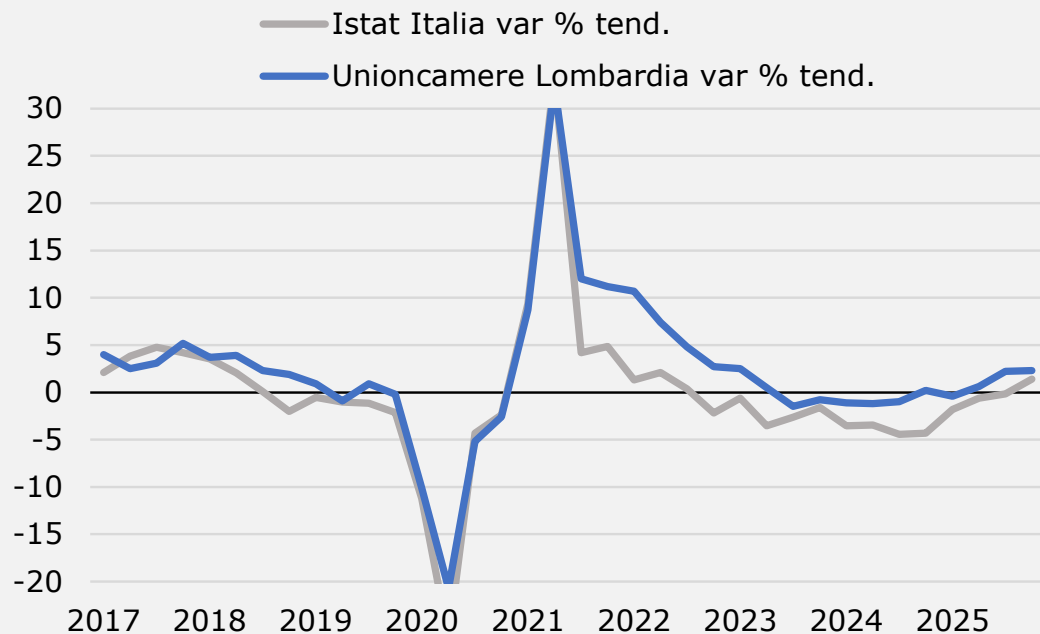
Fonte: Unioncamere Lombardia

➤ Tra gli artigiani permane un *bias* nelle aspettative. Il mood rimane orientato a un certo pessimismo. Le indagini congiunturali continuano ad evidenziare **aspettative di contrazione della domanda** che si riflettono in timori sull'andamento della produzione e del fatturato aziendale. Nel quarto trimestre dell'anno le aspettative delle imprese continuano infatti a essere negative.

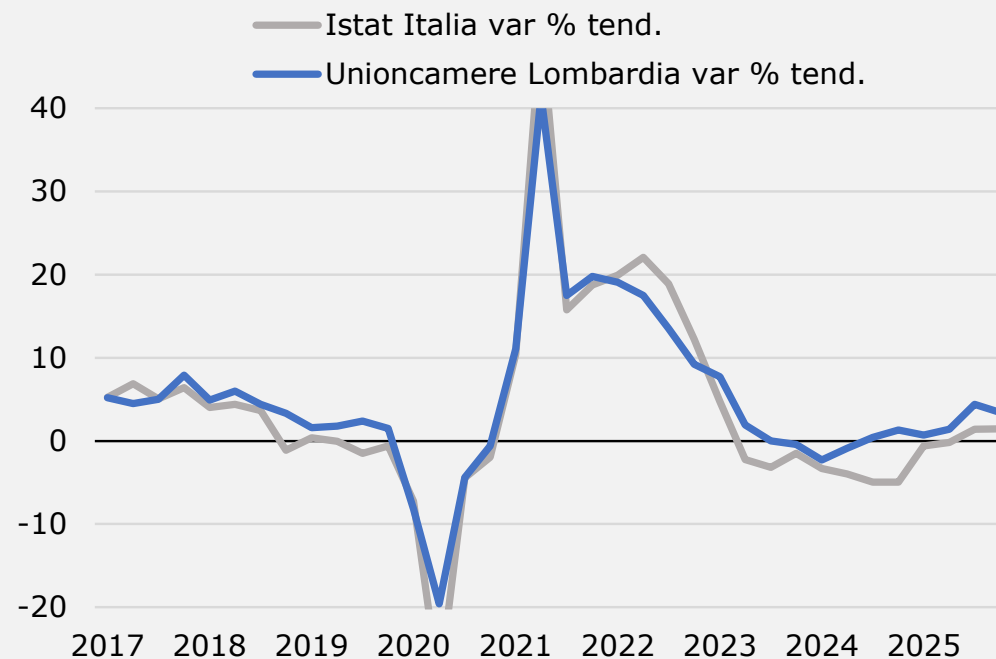
➤ Per quanto riguarda, in particolare, le attese sull'**occupazione**, la maggioranza delle imprese artigiane ritiene che nei mesi a venire i livelli occupazionali rimarranno sostanzialmente invariati. Quelle che si attendono una diminuzione sono l'8,6%, una percentuale sostanzialmente invariata rispetto a quella rilevata lo scorso trimestre.



## Produzione industriale var % a/a



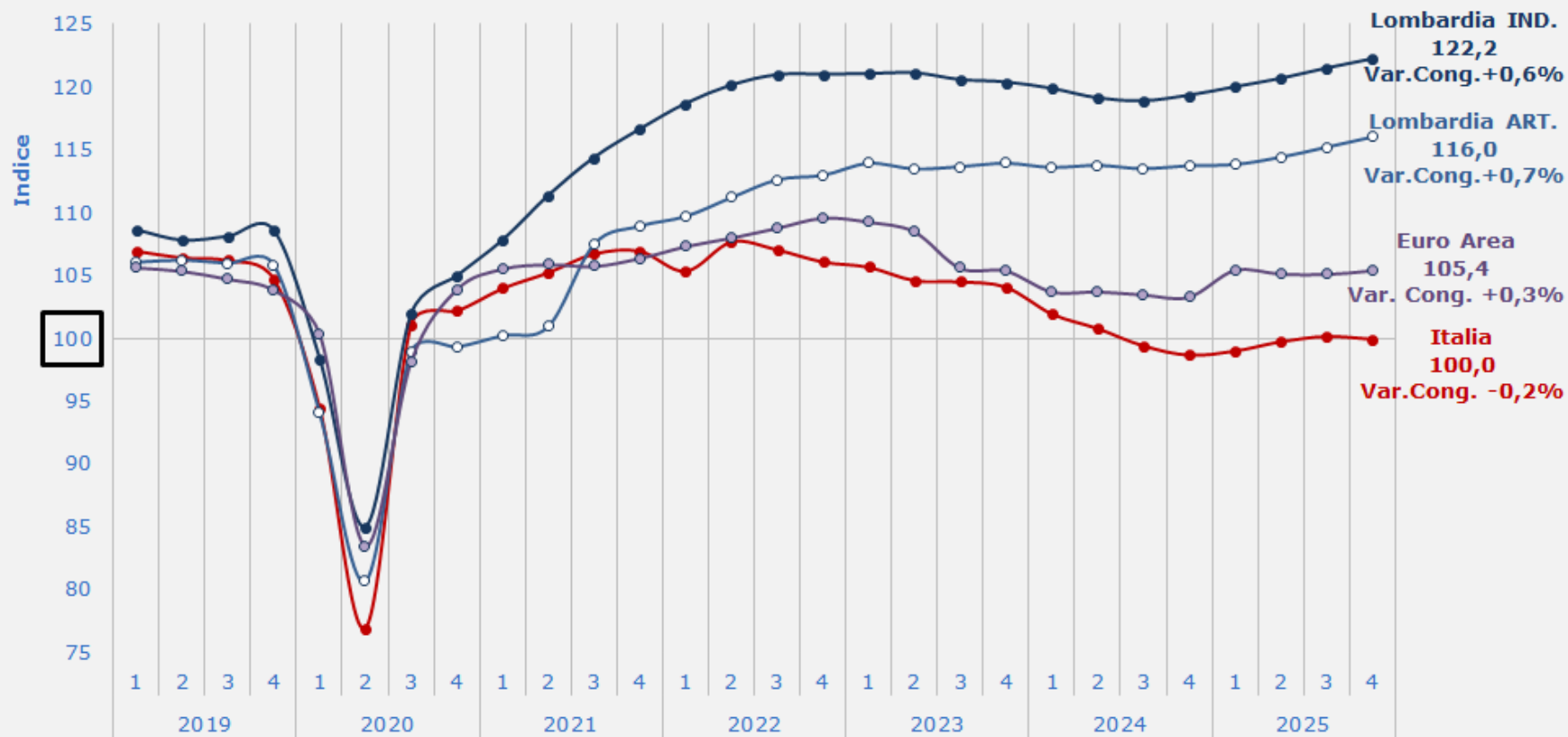
## Fatturato industriale, a p correnti var % a/a





## INDICE PRODUZIONE SETTORE MANIFATTURIERO

Base media anno 2015=100 - Dati trimestrali destagionalizzati



- In Lombardia, nel corso del 2025 l'andamento della produzione nel settore manifatturiero evidenzia segnali di progressivo miglioramento. E il trend risulta confermato anche per il comparto artigiano.
- La performance complessiva degli ultimi anni resta peraltro decisamente più favorevole per la Lombardia tanto nel confronto con la media nazionale quanto con quello dell'eurozona.

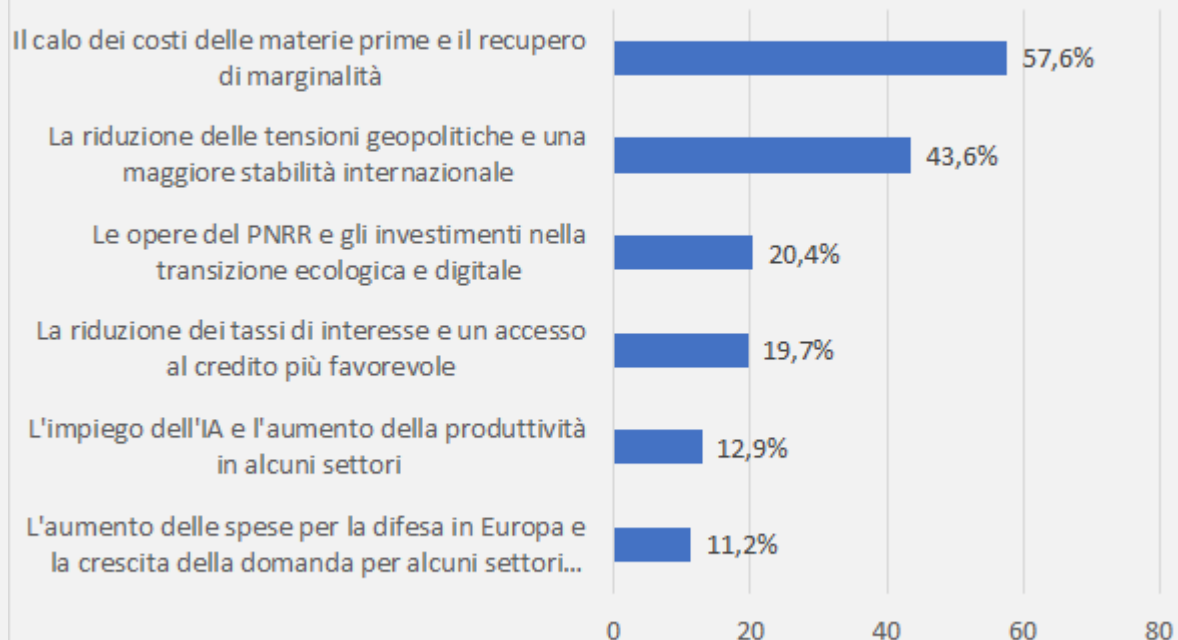


| Anno | Variazione tendenziale 4° trimestre 2025 |        | Crescita media annua |        | Tasso di crescita acquisito per l'anno successivo |        |
|------|------------------------------------------|--------|----------------------|--------|---------------------------------------------------|--------|
|      | Lombardia                                | Italia | Lombardia            | Italia | Lombardia                                         | Italia |
| 2023 | -0,8                                     | -1,9   | +0,2%                | -1,7%  | -0,4%                                             | -0,9%  |
| 2024 | +0,2                                     | -5,1   | -0,8%                | -3,7%  | -0,3%                                             | -1,9%  |
| 2025 | +2,3                                     | +1,1   | +1,2                 | -0,5   | +0,9                                              | +0,3   |

Fonte: elaborazione Unioncamere Lombardia su dati indagine congiunturale Unioncamere Lombardia e ISTAT



### INDUSTRIA - PRINCIPALI OPPORTUNITA'



Fonte: Unioncamere Lombardia

### ARTIGIANATO - PRINCIPALI OPPORTUNITA'

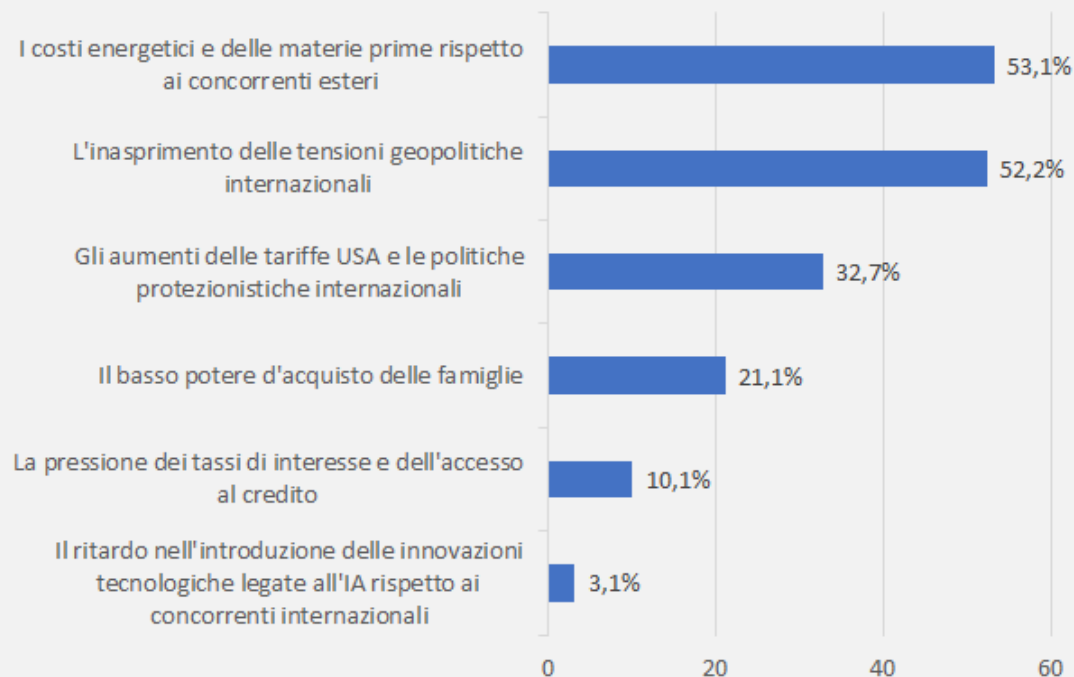


Fonte: Unioncamere Lombardia

- L'indagine ha raccolto l'opinione delle imprese lombarde riguardo i **maggiori elementi di rischio e opportunità** che pesano sullo scenario economico del 2025. Per quanto riguarda i principali **fattori positivi** che le imprese industriali lombarde vedono profilarsi nei mesi a venire, al primo posto viene indicato il **calo dei costi delle materie prime che potrebbe favorire un recupero dei margini, seguito dall'auspicata riduzione delle tensioni geopolitiche**.
- Anche le **imprese artigiane** mettono al primo posto, come principale opportunità, questi aspetti. Circa il 30% degli intervistati auspicano anche la riduzione dei tassi di interesse, con la possibilità di un più agevole accesso al credito.

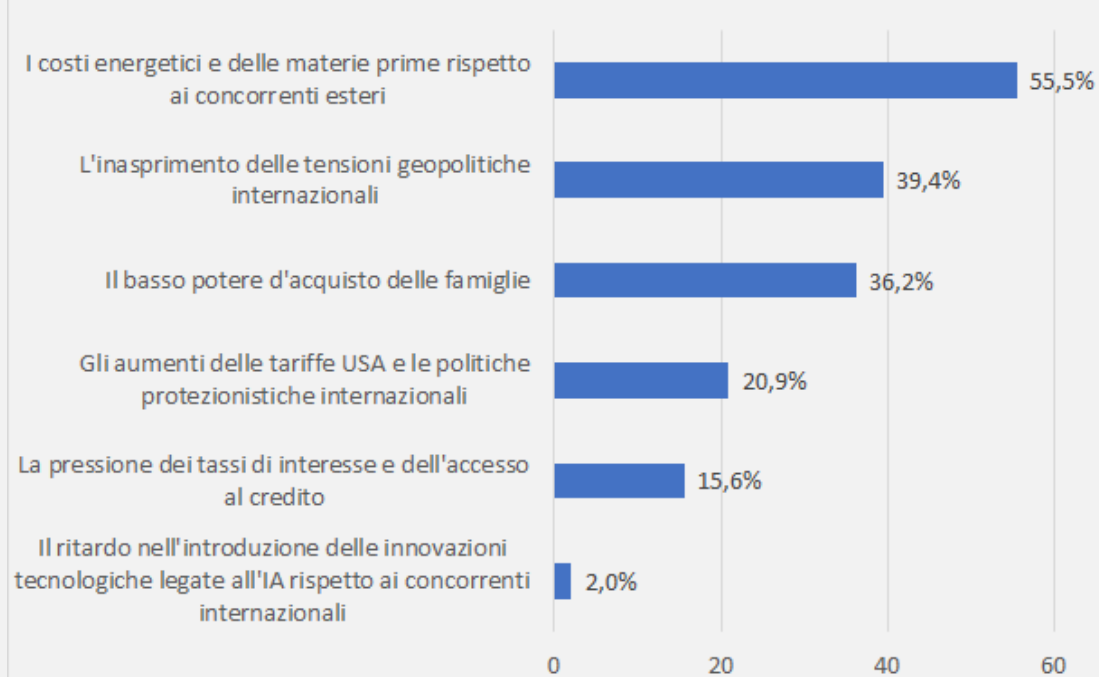


### INDUSTRIA - PRINCIPALI RISCHI



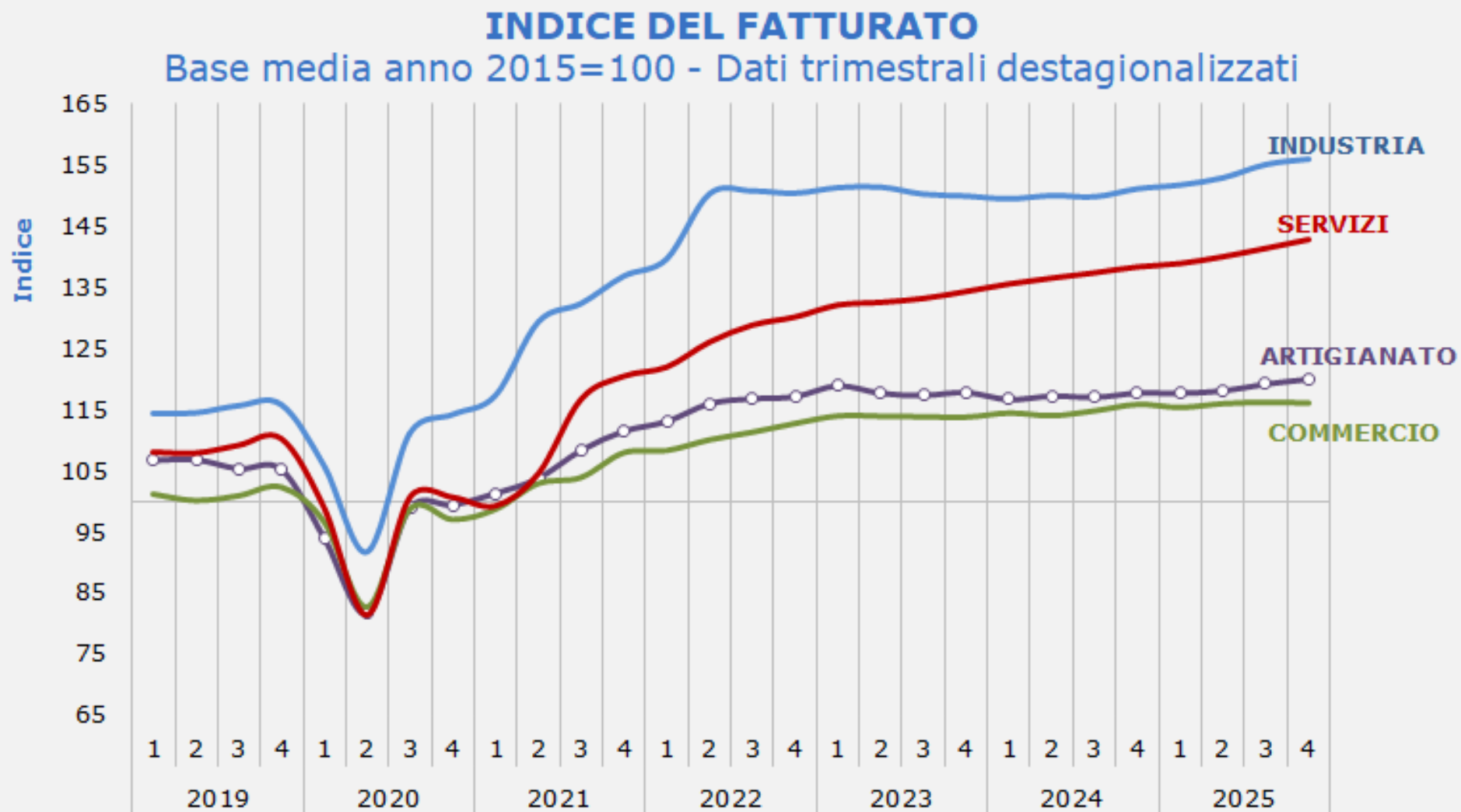
Fonte: Unioncamere Lombardia

### ARTIGIANATO - PRINCIPALI RISCHI



Fonte: Unioncamere Lombardia

- Le principali **preoccupazioni** per le imprese dell'industria riguardano un nuovo possibile aumento dei costi dell'energia e delle materie prime. Praticamente a parimerito (e esattamente in parallelo rispetto a quanto visto tra le principali opportunità) vi sono anche le preoccupazioni riguardanti un ulteriore **inasprimento delle tensioni geopolitiche**. Segue al terzo posto, come principale rischio percepito dagli imprenditori, **l'aumento dei dazi** con le conseguenti possibili ripercussioni sulle esportazioni.
- Le criticità legate a un eventuale **nuovo aumento dei costi dell'energia** è anche la prima preoccupazione per le imprese artigiane. A seguire queste ultime indicano anche il **contesto internazionale**, e il **basso potere d'acquisto delle famiglie**.



Fonte: Unioncamere Lombardia



Con la diffusione dei dati del primo trimestre 2025 vengono introdotte alcune **innovazioni metodologiche che comportano la revisione dei dati storici già pubblicati**. Le innovazioni riguardano:

- nuovo metodo di ponderazione delle variabili qualitative (*Iterative Proportional Fitting o Raking*)
- revisione dei piani di campionamento e dei pesi su dati ASIA 2022
- revisione della base di calcolo dei numeri indici all'anno 2015
- definizione di nuove specifiche di destagionalizzazione delle serie storiche a partire dal 2010

Le specifiche di destagionalizzazione degli indicatori di tutti i settori economici, le classi dimensionali e gli ambiti geografici sono definite utilizzando le serie storiche a partire dal primo trimestre 2010 al fine di assicurare un adattamento più accurato dei modelli alle caratteristiche dei dati, soprattutto nel biennio 2020-2021; per il settore manifatturiero (solo industria), inoltre, tengono conto degli effetti di calendario (dove statisticamente significativi). Le novità introdotte (revisione dei dati grezzi, definizione delle specifiche su serie storiche più corte e modifica dei regressori utilizzati per il trattamento dei valori anomali nel periodo della pandemia) hanno talvolta determinato un cambiamento del profilo delle serie storiche destagionalizzate, generando delle revisioni dei dati destagionalizzati e delle rispettive variazioni congiunturali più ampie di quelle usuali.



I dati relativi all'andamento del settore manifatturiero lombardo presentati in questo rapporto derivano dall'indagine realizzata trimestralmente da Unioncamere Lombardia su quattro campioni: imprese industriali, imprese artigiane, imprese commerciali e imprese dei servizi. Per la selezione delle aziende da intervistare è stata utilizzata la tecnica del campionamento stratificato proporzionale secondo: l'attività economica in base alla codifica ATECO 2007, la dimensione d'impresa e la provincia di appartenenza. Alcuni degli strati sono stati sovra campionati per garantire una maggiore significatività dei dati disaggregati per classe dimensionale, provincia o settore. Per garantire il raggiungimento della numerosità campionaria fissata è stata estratta casualmente anche una lista di soggetti sostituti. Questo metodo garantisce ogni trimestre la raccolta di 1.500 interviste valide, cioè al netto delle mancate risposte, per l'indagine sulle imprese industriali, 1.100 per l'indagine sulle imprese artigiane, 1.200 per l'indagine sulle imprese commerciali e 1.200 per l'indagine sulle imprese dei servizi.

Le interviste vengono svolte utilizzando una tecnica mista CATI e CAWI che permette di rilevare, in tempi alquanto contenuti, più di 20 variabili quantitative e una decina di variabili qualitative. Ogni trimestre viene anche sottoposto un questionario relativo a un Focus di approfondimento su diverse tematiche (per esempio: investimenti, credito, digitalizzazione, temi rilevanti del momento, ecc...).

Al fine di ottenere la stima della variazione media delle variabili quantitative, si procede alla ponderazione dei dati in base alla struttura dell'occupazione considerata come proxy del fatturato. La struttura dei pesi viene periodicamente aggiornata, così da recepire significative modificazioni nella struttura dell'universo.

Le informazioni ottenute dall'indagine sono disaggregabili per: dimensione occupazionale d'azienda; attività economica; destinazione economica dei beni; classificazione PAVITT; territorio, nelle 12 province lombarde.

Dalle serie storiche dei dati raccolti, si ricavano numeri indici a base fissa che rappresentano un dato sintetico e quantitativo di facile interpretazione.

Le serie storiche sono destagionalizzate con il software Tramo-Seats, il cui metodo di scomposizione è correntemente impiegato dai principali produttori di statistiche ufficiali, nazionali e internazionali (Eurostat, Istat, ecc.). La versione attualmente utilizzata è la 942 per DOS. Gli indicatori vengono destagionalizzati separatamente per ciascun dominio, settore di attività economica e ambito geografico, per cui gli indici più aggregati (riferiti all'intera regione) non sono calcolati come sintesi dei dati destagionalizzati riferiti ai livelli inferiori di classificazione (singole province o singoli settori economici). Ciò potrebbe determinare delle incoerenze tra i diversi livelli di aggregazione. È da notare che la procedura Tramo-Seat opera ogni trimestre su tutta la serie storica e non solo sull'ultimo dato inserito, con un incremento progressivo della precisione nella stima dei dati passati. Quindi, ad ogni aggiornamento possono verificarsi modeste revisioni dei dati dei trimestri precedenti in base alle nuove informazioni acquisite. I modelli statistici utilizzati per la destagionalizzazione vengono rivisti ogni anno al fine di monitorare la loro capacità di rappresentare adeguatamente l'andamento della singola serie storica.

Per quantificare i risultati delle variabili qualitative oggetto d'indagine si utilizza la tecnica del saldo, tutt'oggi molto diffusa e ritenuta la più efficiente.



|                                         |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
|-----------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Beni di consumo</b>                  | Beni impiegati per soddisfare direttamente i bisogni umani. Si possono dividere in: durevoli (produzione di apparecchi per uso domestico, radio e televisori, strumenti ottici e fotografici, orologi, motocicli e biciclette, altri mezzi di trasporto, mobili, gioielli e orficeria e strumenti musicali); non durevoli (prodotti alimentari, tabacco, articoli in tessuto, altre industrie tessili, vestiario, pelli e calzature, editoria, stampa e supporti registrati, prodotti farmaceutici, detergenti, articoli sportivi, giochi e giocattoli). |
| <b>Beni intermedi</b>                   | Beni incorporati nella produzione di altri beni.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
| <b>Beni di investimento</b>             | Beni utilizzati per la produzione di altri beni (macchine, mezzi di trasporto ecc.) destinati ad essere utilizzati per un periodo superiore ad un anno.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| <b>Tasso di utilizzo degli impianti</b> | Percentuale di quantità effettivamente prodotte nel trimestre in esame rispetto a quanto si sarebbe potuto produrre in situazione di piena capacità operativa, eventualmente assumendo altro personale, ma a parità di macchinari                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| <b>Giorni di produzione assicurata</b>  | Numero di giorni di produzione necessari ad evadere gli ordini totali presenti in portafoglio alla fine del trimestre in esame.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| <b>Giorni di produzione equivalente</b> | Numero di giorni di produzione necessari ad evadere gli ordini in portafoglio raccolti nel trimestre in esame.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
| <b>Variazione tendenziale</b>           | Variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| <b>Variazione congiunturale</b>         | Variazione rispetto al trimestre precedente.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
| <b>Crescita media annua</b>             | Variazione della media dell'indice di un anno rispetto alla media dell'indice di un altro anno                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |



|                                 |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
|---------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>SIDERURGIA</b>               | metallurgia                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
| <b>MINERALI NON METALLIFERI</b> | fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
| <b>CHIMICA</b>                  | fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio - fabbricazione di prodotti chimici - fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici                                                                                                                                                                                                                                                                               |
| <b>MECCANICA</b>                | fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature) - fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi - fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche - fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca - riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature                            |
| <b>MEZZI DI TRASPORTO</b>       | fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi - fabbricazione di altri mezzi di trasporto - riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
| <b>ALIMENTARI</b>               | industrie alimentari - industria delle bevande - industria del tabacco                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| <b>TESSILE</b>                  | industrie tessili                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
| <b>PELLI CALZATURE</b>          | fabbricazione di articoli in pelle e simili                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
| <b>ABBIGLIAMENTO</b>            | confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| <b>LEGNO MOBILIO</b>            | industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio - fabbricazione di mobili                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| <b>CARTA STAMPA</b>             | fabbricazione di carta e di prodotti di carta - stampa e riproduzione di supporti registrati                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
| <b>GOMMA PLASTICA</b>           | fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| <b>MANIFATTURIERE VARIE</b>     | fabbricazione di gioielleria, bigiotteria e articoli connessi; lavorazione delle pietre preziose - fabbricazione di strumenti musicali - fabbricazione di articoli sportivi - fabbricazione di giochi e giocattoli - fabbricazione di strumenti e forniture mediche e dentistiche - fabbricazione di scope e spazzole - fabbricazione di ombrelli, bottoni, chiusure lampo, parrucche e affini - fabbricazione di oggetti di cancelleria - fabbricazione di casse funebri |



Quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale. Per leggere una copia della licenza visita il sito web: <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/> o spedisce una lettera a Creative Commons, PO Box 1866, Mountain View, CA 94042, USA.

Tu sei libero di:



**Condividere** — riprodurre, distribuire, comunicare al pubblico, esporre in pubblico, rappresentare, eseguire e recitare questo materiale con qualsiasi mezzo e formato

Il licenziante non può revocare questi diritti fintanto che tu rispetti i termini della licenza.  
Alle seguenti condizioni:



**Attribuzione** — Devi riconoscere una menzione di paternità adeguata, fornire un link alla licenza e indicare se sono state effettuate delle modifiche. Puoi fare ciò in qualsiasi maniera ragionevole possibile, ma non con modalità tali da suggerire che il licenziante avalli te o il tuo utilizzo del materiale.



**Non Commerciale** — Non puoi utilizzare il materiale per scopi commerciali.



**Non opere derivate** — Se remixi, trasformi il materiale o ti basi su di esso, non puoi distribuire il materiale così modificato.

**Divieto di restrizioni aggiuntive** — Non puoi applicare termini legali o misure tecnologiche che impongano ad altri soggetti dei vincoli giuridici su quanto la licenza consente loro di fare.

**Note:** non sei tenuto a rispettare i termini della licenza per quelle componenti del materiale che siano in pubblico dominio o nei casi in cui il tuo utilizzo sia consentito da una eccezione o limitazione prevista dalla legge.  
Non sono fornite garanzie. La licenza può non conferirti tutte le autorizzazioni necessarie per l'utilizzo che ti prefiggi. Ad esempio, diritti di terzi come i diritti all'immagine, alla riservatezza e i diritti morali potrebbero restringere gli usi che ti prefiggi sul materiale.

Per la stesura del presente rapporto oltre ai dati rilevati per la congiuntura regionale da Unioncamere Lombardia sono stati utilizzati dati di varie fonti citate nello stesso.

Il rapporto è stato redatto dal dott. Fedele De Novellis e dalla dott.ssa Mariana Barbini di REF Ricerche in collaborazione con la Funzione Studi e Informazione Economica di Unioncamere Lombardia.



**UNIONCAMERE  
LOMBARDIA**

Camere di commercio lombarde

Funzione Studi e Informazione Economica

[www.unioncamerelombardia.it/dati/andamento-economico](http://www.unioncamerelombardia.it/dati/andamento-economico)

[www.unioncamerelombardia.it](http://www.unioncamerelombardia.it)



**Industria e artigianato**